

Amministrazione Comunale di Monte Rinaldo

PSR 2007-2013 | asse 4 Leader

misura 4.1.3, sottomisura 4.1.3.5.b - misura 3.2.3 | *scheda intervento 8, azione b)*

Palazzo Giustiniani intervento di restauro e recupero funzionale 1° STRALCIO

Comune di Monte Rinaldo (fm)

SIAR | ID 14654

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI MANUTENZIONE

SINDACO

dott. GIANMARIO BORRONI

RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

ing. JAN ALEXANDER FRATI

SCALA

DATA

gennaio
2015

ELABORATO

LP 0091 2014



Palazzo Giustiniani

intervento di restauro e recupero funzionale

1° stralcio

PIANO DI MANUTENZIONE

(art. 40 D.P.R. n° 554/99)

il tecnico

arch. Tiziana Maffei

San Benedetto del Tronto , 22/01/2015

I seguenti elaborati costituiscono il piano di manutenzione del lavoro in oggetto:

- Manuale d'uso
- Manuale di manutenzione
- Programma di manutenzione

DENOMINAZIONE

Codice edificio	LP 0091A 2014
Denominazione edificio	1 PALAZZO GIUSTINIANI: 1° stralcio funzionale - piano seminterrato - 2 PALAZZO GIUSTINIANI: 1° stralcio funzionale - piano terra -

LOCALIZZAZIONE

Immobile	PALAZZO GIUSTINIANI
Indirizzo	piazza Umberto I
CAP	63852
Città	Monte Rinaldo (fm)

DATI RELATIVI AI VOLUMI 1° STRALCIO FUNZIONALE

Mc tot.	1 piano seminterrato	373,29 mc
	2 piano terra	169,26 mc.
Mc riscaldabile	1 piano seminterrato	0,00 mc
	2 piano terra	169,26 mc.
Mc fuori terra	2 piano terra	169,26 mc.
Mc interrato	1 piano seminterrato	373,29 mc

DATI RELATIVI AL PROGETTO

Codice (se esistente)	LP 0091A 2015
Reperibilità	

DATI PROPRIETÀ

Proprietario	Amministrazione Comunale di Monte Rinaldo
Altro proprietario	
Estremi atto di proprietà	4985/1036 del 29.09.2000

SOGGETTI INTERESSATI

Redattore del piano	arch. Tiziana Maffei
Gruppo di progettazione	
Ufficio direzione lavori	
Collaudatore/i	
Responsabile unico del procedimento	ing. Jan Alexander Frati
Denominazione e indirizzo appaltatore	

DATI RELATIVI AI PIANI

Numero totale	1-2 2 piani
Numero fuori terra	1-2 1 piano
Numero interrati	1-2 1 piano

DATI RELATIVI ALLE SUPERFICI

Mq sup. coperta	1 piano seminterrato	166,93 mq
	2 piano terra	88,15 mq
Mq sup. esterna tot.	1 piano seminterrato	0,00 mq
	2 piano terra	0,00 mq
Mq sup. esterna adibita a verde	1-2	0,00 mq
Mq sup. esterna adibita a parcheggio	1-2	0,00 mq
Mq Altra sup. esterna	1-2	0,00 mq
Mq sup. tot. commerciale	1-2	0,00 mq
Mq sup. tot. lorda	1 piano seminterrato	166,93 mq
	2 piano terra	88,15 mq

Mq sup. tot. netta	1 piano seminterrato	124,43 mq
	2 piano terra	63,56 mq
Mq sup. verticale tot. esterna	1 piano seminterrato	80,15 mq
	2 piano terra	42,29 mq
Mq sup. verticale tot. esterna trasparente	1 piano seminterrato	6,28 mq
	2 piano terra	7,63 mq

DATI GENERALI GIURIDICO-NORMATIVI

Anno di costruzione	4 XVIII secolo D.C.
Anno di ristrutturazione (se avvenuta)	4 non certa databile dal 1980
Valore presunto di mercato	

DATI GENERALI CATASTALI

Comune	Monte Rinaldo
Zona censuaria	Fabbricati
Foglio	4
Mappale	57
Subalterni	
Consistenza catastale	
Rendita catastale	

DATI GENERALI URBANISTICI

Concessione / permesso edilizio D.I.A.	
Abitabilità / Agibilità	
Vincoli	Interesse storico e artistico (01.10.1975, conservatoria di Fermo n° 4152/3178 del 18.11.1975)

Palazzo Giustiniani

intervento di restauro e recupero funzionale

1° stralcio

PIANO D'USO

(art. 40 D.P.R. n° 554/99)

il tecnico

arch. Tiziana Maffei

San Benedetto del Tronto , 22/01/2015

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 1 | PIANO SEMINTERRATO

Componente: **PAVIMENTAZIONE INTERNA**

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Cemento, 2) Pavimenti in laterizio posato su terra, 3) Gradini in laterizio

Descrizione

I pavimenti sono elementi di finitura che rappresentano una caratteristica architettonica e funzionale dei manufatti. Si possono distinguere per tipologia di materiale utilizzato. Nel caso specifico i pavimenti esistenti sono in cemento grezzo nella sala 6 ed in laterizio posato su terra nelle sala 2c, sala 3a e 3b, sale 5, 7 e 8..

Elemento in manutenzione: **Cemento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna

Collocazione

Sala 6

Descrizione

Pavimento cemento grezzo

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o del ripristino di parti di superficie degradate

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Cemento
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Intervento: ***Intervento di ripristino***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Cemento
Polverizzazione e deterioramento della
superficie
Distacchi di singoli elementi di
superfici estese

Elemento in manutenzione: **Pavimentazione in laterizio posato su terra**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 7 ed 8

Descrizione

Pavimento in piastrelle antiche di laterizio posate direttamente su terra delle vecchie scuderie.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino di elementi completamente degradati

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Pavimentazione in laterizio posato su terra
Presenza di sporco

Intervento: ***Intervento di ripristino***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Pavimentazione in laterizio posato su terra
Polverizzazione e deterioramento dell'elemento

Elemento in manutenzione: **Gradini in laterizio**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2° e 2b.

Descrizione

Gradini in mattoni antichi di laterizio.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino di elementi completamente degradati

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Gradini in laterizio
Presenza di sporco

Intervento: ***Intervento di ripristino***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Gradini in laterizio
Polverizzazione e deterioramento dell'elemento
Distaccamento singolo elemento

Componente: **PARAMENTI MURARI INTERNI**

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Muratura mista, 2) Muratura mista parzialmente intonacata

Descrizione

I paramenti murari dell'area oggetto d'intervento si possono distinguere per tipologia di materiale: paramento murario è composto da laterizio e pietra a faccia a vista, e laterizio e pietra a faccia a vista con presenza di intonaco.

Elemento in manutenzione: **Muratura mista**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Paramenti murari interni

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b, 2c e nell'ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b.

Descrizione

Paramento murario composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano e pietre di vario taglio e forma con stilatura in malta di calce a faccia a vista.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino di elementi completamente degradati

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Paramenti murari interni
Muratura mista
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Elemento in manutenzione: **Muratura mista parzialmente intonacata**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Paramenti murari interni

Collocazione

Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Paramento murario composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano e pietre di vario taglio e forma con stilatura in malta di calce a faccia a vista con parti di intonaco in calce.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici.

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Paramenti murari interni
Muratura mista parzialmente intonacata
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Componente: **SOFFITTI**

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Volte a vela ed a botte faccia a vista, 2) Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari, 3) Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi

Descrizione

I soffitti sono elementi di finitura che rappresentano una caratteristica architettonica e possono essere distinti per tipologia di materiale nell'area oggetto d'intervento: volte a vela a faccia a vista, volte a botte a faccia a vista, travi in legno originarie con travetti e pianchette a faccia a vista; travi ed i correnti in legno sostituiti con nuovi elementi in legno e pianchette originarie riposizionate a vista.

Elemento in manutenzione: **Volte a vela ed a botte faccia a vista**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti

Collocazione

Nel corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a e 2b ci sono volte a vela a faccia a vista, nella sala 2c troviamo volte a botte a faccia a vista. N

Descrizione

Soffitto o intradosso solaio composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano montati per l'esecuzione di volte a vela o reali e volte a botte con stilatura in malta di calce a faccia a vista.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici .

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti
Volte a vela ed a botte faccia a vista
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Elemento in manutenzione: **Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b e sala espositiva 8.

Descrizione

Intradosso solaio composto da travi e correnti in legno originari e pianchette antiche fatte a mano a faccia a vista.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici dal mantenimento degli elementi lignei dagli attacchi biologici.

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti
Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Intervento: ***Intervento di manutenzione con sostanze fungicide, antitarlo e/o antimuffa***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti
Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari
attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna)
Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno
Degradato da insetti xilofagi

Elemento in manutenzione: **Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti

Collocazione

Sale espositive 5, 6 e 7

Descrizione

Intradosso solaio composto da travi e correnti in legno nuovi e pianchette antiche fatte a mano riposizionate a faccia a vista.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici dal mantenimento degli elementi lignei dagli attacchi biologici.

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti
Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Intervento: ***Intervento di manutenzione con sostanze fungicide, antitarlo e/o antimuffa***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti
Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi
attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna)
Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno
Degradato da insetti xilofagi

Componente: **SERRAMENTI**

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Portone d'ingresso originario in legno, 2) Finestre in legno

Descrizione

Sono l'insieme di elementi che hanno la funzione di chiusura delle bucatore verso l'esterno dell'area oggetto d'intervento.

Elemento in manutenzione: **Portone d'ingresso originario in legno**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Serramenti

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b

Descrizione

Il portone d'ingresso per l'accesso ai locali oggetto d'intervento al piano seminterrato è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica della presenza di ruggine, verifica del mantenimento del legno da agenti atmosferici e attacchi biologici.

Intervento:	<i>Ripristino delle caratteristiche cromatiche</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Lucidatura e coloritura
Intervento:	<i>Restauro parti lignee</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Portone d'ingresso originario in legno attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna) Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno Degrado da insetti xilofagi
Intervento:	<i>Registrazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Deformazione
Intervento:	<i>Rimozione della ruggine</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Corrosione della ferramenta originaria
Intervento:	<i>Restauro e/o sostituzione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Rottura della ferramenta

Elemento in manutenzione:	Finestre in legno	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti
---------------------------	--------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Locale tecnico sala 4; sale espositive 5, 6, 7 e 8; corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sala 2a-2b

Descrizione

Finestre in legno ad un'unica anta con apertura classica e vasistas, fissate alla muratura esterna con controtelaio in legno.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica del mantenimento del legno da agenti atmosferici.

Intervento:	<i>Pulizia</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Finestre in legno Presenza di sporco su vetri
Intervento:	<i>Ripristino delle caratteristiche cromatiche</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Finestre in legno Lucidatura e coloritura
Intervento:	<i>Registrazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Finestre in legno Deformazione
Intervento:	<i>Sostituzione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Finestre in legno Rottura della ferramenta

UNITÀ TECNOLOGICA: SISTEMI IMPIANTI 1 | PIANO SEMINTERRATO

Componente:	IMPIANTO ELETTRICO	UNITÀ TECNOLOGICA:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato
-------------	---------------------------	--------------------	--

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Quadri di distribuzione, 2) Impianto a vista, 3) Interruttori, 4) Prese, 5) Luci d'emergenza, 6) Luci, 7) Luci a piantana

Descrizione

Costituito dall'insieme di elementi tecnici aventi la funzione di trasferire l'energia elettrica dalla rete ai singoli punti presa/luce.

Elemento in manutenzione:	Quadri di distribuzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico
---------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

All'interno della sala 4

Descrizione

E' l'elemento che contiene gli interruttori che distribuiscono l'energia arrivata dalla rete alla linea prese dove andranno collegate le luci a piantana. Realizzato in materiale plastico o lamiera metallica verniciata a parete.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione interruttori interni quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malfunzionamento interruttori
Intervento:	Sostituzione degli interruttori interni quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malfunzionamento interruttori
Elemento in manutenzione: Impianto a vista		UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico

Collocazione

Dal Quadro di distribuzione all'interno della sala 4. Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 e 8

Descrizione

E' l'elemento che distribuisce l'energia arrivata al quadro alle scatole di derivazione, agli interruttori, alle prese dove andranno collegate le luci a piantana ed alle luci di emergenza. Realizzato in materiale di rame con scatole a vista e cavi ad isolamento minerale, tipo Mico, con guaina tubolare in rame nudo continua senza saldatura con funzione di conduttore di protezione montato a parete con graffette di fissaggio.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro di distribuzione.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione scatole di derivazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malfunzionamento interruttori, interruzione collegamento
Elemento in manutenzione: Interruttori		UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b.

Descrizione

Dispositivo elettrico di tipo unipolare che consente il passaggio di corrente fra la rete di distribuzione e il punto luce d'ingresso per l'accesso al quadro di distribuzione generale di piano.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Interruttori Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione interruttore	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Interruttori Malfunzionamento frutto interruttore
Intervento:	Sostituzione interruttore	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Interruttori Malfunzionamento frutto interruttore Rottura placche
Elemento in manutenzione: Prese		UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Distribuiscono l'energia elettrica che proviene dal quadro elettrico di distribuzione alla dorsale principale ed infine ai punti di attacco. L'impianto prese di forza motrice è stato realizzato con prese bipasso 2x10/16A e prese bipasso 2x10/16A + schuko con alveoli in linea.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Corto Circuiti
-------------	---------------------------	--	--

Intervento:	Ispezione interruttori quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Malfunzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Ispezione prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Malfunzionamento frutto presa
Intervento:	Sostituzione prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Malfunzionamento interruttore generale Malfunzionamento frutto presa Rottura placche
Elemento in manutenzione:	Luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3b. Sale espositive 5 ed 8.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti d'emergenza interni in grado di fornire un illuminamento minimo per l'evacuazione degli ambienti al mancare della rete elettrica. È realizzato con una rete indipendente alimentata da soccorritore con apparecchi illuminanti dedicati ognuno dei quali identificabile tramite un numero codificato (per facilitarne la manutenzione).

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Revisione impianto luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento luci d'emergenza Sorgenti luminose esaurite
Intervento:	Ispezione interruttori quadro luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Sostituzione interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento interruttore generale Malfunzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Ispezione scatole di derivazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento luci d'emergenza Errato collegamento cavi ad isolamento minerale impianto luci d'emergenza
Intervento:	Ispezione corpi illuminanti	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento corpi illuminanti Sorgente luminosa esaurita Lampade guaste
Intervento:	Sostituzione luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento lampada Rottura lampada Malfunzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante Sorgente luminosa esaurita

Elemento in manutenzione:	Luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico
---------------------------	-------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b, sala 4 dove è presente il quadro elettrico generale.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti interni fissi a parete.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Revisione impianto luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malfunzionamento luci
Intervento:	Ispezione interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malfunzionamento interruttori interno quadro

Intervento:	<i>Sostituzione interruttori</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malfunzionamento interruttore generale Malfunzionamento interruttori interno quadro
Intervento:	<i>Ispezione scatole di derivazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malfunzionamento luci Errato collegamento cavi ad isolamento minerale impianto luci
Intervento:	<i>Ispezione corpi illuminanti</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malfunzionamento corpi illuminanti Malfunzionamento lampade
Intervento:	<i>Sostituzione luci</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malfunzionamento lampada Rottura lampada Malfunzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante
Elemento in manutenzione: Luci a piantana		UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Corpi illuminanti singoli, non fissi, interni collegati ai punti presa.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano e il singolo corpo illuminante sia stato staccato dalla presa di corrente.

Intervento:	<i>Ispezione impianto</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Corto Circuiti
Intervento:	<i>Ispezione interruttori quadro</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Malfunzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	<i>Ispezione prese</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Malfunzionamento frutto presa
Intervento:	<i>Sostituzione prese</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Malfunzionamento interruttore generale Malfunzionamento frutto presa Rottura placche
Intervento:	<i>Ispezione corpi illuminanti</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Malfunzionamento corpi illuminanti Malfunzionamento lampade
Intervento:	<i>Sostituzione luci</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Malfunzionamento lampada Rottura lampada Malfunzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 2 | PIANO TERRA

Componente:	PAVIMENTAZIONE INTERNA	UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 2 Piano terra
-------------	-------------------------------	--------------------	---------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Pavimento in cotto industriale o klinker, 2) Pavimenti in calcestruzzo con quarzo nuvolato, 3) Gradini e soglie in pietra

Descrizione

I pavimenti sono elementi di finitura che rappresentano una caratteristica architettonica e funzionale dei manufatti. Si possono distinguere per tipologia di materiale utilizzato: nel caso specifico il pavimento esistente dell'ingresso in cotto industriale o klinker e quello industriale in calcestruzzo con la finitura in quarzo nuvolato nei locali oggetto d'intervento.

Elemento in manutenzione:	Cotto industriale o klinker	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna
---------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Ingresso principale sala 1

Descrizione

Pavimento in piastrelle in cotto industriale o klinker 30x30 cm.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici.

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Pavimentazione interna
Cotto industriale o klinker
Presenza di sporco

Elemento in manutenzione:	Calcestruzzo con quarzo nuvolato	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna
---------------------------	---	-----------------------------------	---

Collocazione

Sala riunioni 19 e 27, disimpegno sala 20a, servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c

Descrizione

Pavimento industriale in calcestruzzo con quarzo nuvolato con finitura a resina poliuretanica.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la sicura calpestabilità del locale, continuità visiva della pavimentazione

Anomalie

Presenza di sporco e dissesto nella planarità e continuità della pavimentazione

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino dello strato di finitura trasparente.

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Pavimentazione interna
Pavimentazione in laterizio posato su terra
Presenza di sporco

Intervento: ***Intervento di ripristino***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Pavimentazione interna
Pavimentazione in laterizio posato su terra
Deterioramento della finitura in resina poliuretanica trasparente

Elemento in manutenzione:	Gradini e soglie in pietra	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna
---------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Passaggio fra ingresso principale sala 1 e sala riunioni 19, soglie portafinestra sala riunione 27 e finestra servizi igienici 21c.

Descrizione

Gradini e soglie in pietra arenaria serena; in particolare i gradini sono costituiti da pedata ed alzata in pietra montate in modo complanare secondo le indicazioni della DL.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino di elementi completamente degradati

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Pavimentazione interna
Gradini e soglie in pietra
Presenza di sporco

Intervento: ***Intervento di ripristino***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Pavimentazione interna
Gradini e soglie in pietra
Polverizzazione e deterioramento dell'elemento
Distacco singolo elemento

Componente:	PARAMENTI MURARI INTERNI	UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 2 Piano terra
-------------	---------------------------------	--------------------	---------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Muratura intonacata e tinteggiata, 2) Rivestimento in piastrelle monocottura

Descrizione

I paramenti murari dell'area oggetto d'intervento al piano terra sono tutti intonacati alcuni con la sola tinteggiatura altri, all'interno dei servizi igienici, con parti rivestite.

Elemento in manutenzione: **Muratura intonacata e tinteggiata**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Paramenti murari interni

Collocazione

Tutti gli ambienti

Descrizione

Muratura intonacata e tinteggiata: le tinteggiature o le pitture per interno sono di tipo diverso sia come tecnologia del singolo prodotto, sia come tipicità localistica dei prodotti e variano a seconda della superficie. Devono essere utilizzate le stesse tinte a calce e pitture speciali con componenti chimici o minerali per lo smalto utilizzato all'interno dei servizi igienici che ne migliorano le prestazioni e che conferiscono particolare cura alla finitura.

Modalità di uso corretto

Verifica periodica dello strato di consistenza, di pulizia e di degrado della superficie tinteggiata.

Intervento: **Risanamento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Paramenti murari interni
Muratura intonacata e tinteggiata
Presenza di sporco e macchie eliminabili
Presenza di efflorescenze

Intervento: **Rifacimento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Paramenti murari interni
Muratura intonacata e tinteggiata
Macchie permanenti
Scolorimento o ingiallimento della superficie
Deterioramento da atti vandalici

Elemento in manutenzione: **Rivestimento in piastrelle**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Paramenti murari interni

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 2b e 2c.

Descrizione

Rivestimento in piastrelle monocottura.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici.

Intervento: **Intervento di pulizia**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Paramenti murari interni
Rivestimento in piastrelle
Presenza di sporco

Intervento: **Revisione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Paramenti murari interni
Rivestimento in piastrelle
Verifica della stabilità degli elementi
Disallineamento
Difetti di aspetto e planarità

Componente: **SOFFITTI**

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 2 | Piano terra

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Soffitti intonacati e tinteggiati

Descrizione

I soffitti sono un elemento di finitura, nei locali oggetto d'intervento sono intonacati e tinteggiati su solai in latero cemento rifatti con la ristrutturazione recente degli anni '80.

Elemento in manutenzione: **Soffitti intonacati e tinteggiati**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Soffitti

Collocazione

Tutti gli ambienti

Descrizione

Intradosso di solaio in latero cemento intonacato e tinteggiato.

Modalità di uso corretto

Verifica periodica dello strato di consistenza, di pulizia e di degrado della superficie tinteggiata.

Intervento: **Risanamento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Soffitti
Soffitti intonacati e tinteggiati
Presenza di sporco e macchie eliminabili
Presenza di efflorescenze

Intervento: **Rifacimento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Soffitti
Soffitti intonacati e tinteggiati
Macchie permanenti
Scolorimento o ingiallimento della superficie
Deterioramento da atti vandalici

Componente:	SERRAMENTI	UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 2 Piano terra
-------------	-------------------	--------------------	---------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Portone d'ingresso principale originario in legno, 2) Portone interno originario corpo scala, 3) Finestre in legno, 4) Porte interne

Descrizione

Sono l'insieme di elementi che hanno la funzione di chiusura delle bucatore, verso l'esterno ed interne, dell'area oggetto d'intervento.

Elemento in manutenzione:	Portone d'ingresso originario in legno	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti
---------------------------	---	-----------------------------------	---

Collocazione

Ingresso principale a Palazzo Giustiniani sito al piano terra sala 1

Descrizione

Il portone d'ingresso principale al Palazzo è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica della presenza di ruggine, verifica del mantenimento del legno da agenti atmosferici e attacchi biologici.

Intervento:	<i>Ripristino delle caratteristiche cromatiche</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Lucidatura e coloritura
Intervento:	<i>Restauro parti lignee</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone d'ingresso originario in legno attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna) Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno Degrado da insetti xilofagi
Intervento:	<i>Registrazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Deformazione
Intervento:	<i>Rimozione della ruggine</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Corrosione della ferramenta originaria
Intervento:	<i>Restauro e/o sostituzione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Rottura della ferramenta

Elemento in manutenzione:	Portone interno originario corpo scala	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti
---------------------------	---	-----------------------------------	---

Collocazione

Ingresso principale a Palazzo Giustiniani sito al piano terra sala 1

Descrizione

Il portone d'ingresso principale al Palazzo è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica della presenza di ruggine, verifica del mantenimento del legno da attacchi biologici.

Intervento:	<i>Pulizia</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Presenza di sporco su vetri
Intervento:	<i>Ripristino delle caratteristiche cromatiche</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone interno originario corpo scala Lucidatura e coloritura
Intervento:	<i>Restauro parti lignee</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone interno originario corpo scala attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna) Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno Degrado da insetti xilofagi
Intervento:	<i>Registrazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone interno originario corpo scala Deformazione
Intervento:	<i>Restauro e/o sostituzione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone interno originario corpo scala Rottura della ferramenta

Elemento in manutenzione:	Finestre in legno	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti
---------------------------	--------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Sale riunioni 19 e 27; Servizi igienici aperti al pubblico sala 21c.

Descrizione

Finestre in legno ad un'unica anta con apertura classica e vasistas, fissate alla muratura esterna con controtelaio in legno.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica del mantenimento del legno da agenti atmosferici.

Intervento:	Pulizia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Presenza di sporco su vetri
Intervento:	Ripristino delle caratteristiche cromatiche	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Lucidatura e coloritura
Intervento:	Registrazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Deformazione
Intervento:	Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Rottura della ferramenta

Elemento in manutenzione:	Porte interne	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti
---------------------------	----------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Passaggio fra la sala riunioni 19 e il disimpegno 20a, compartimentazione singoli locali 21a, 21b e 21c adibiti a servizi igienici aperti al pubblico.

Descrizione

Le porte interne di accesso ai singoli locali sono in legno multistrato con apertura ad un'anta o scorrevole, montate su controtelai in legno fissati alle murature interne.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica del mantenimento della finitura.

Intervento:	Ripristino delle caratteristiche cromatiche	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Porte interne Coloritura e/o laccatura Scolorimento o ingiallimento della superficie Deterioramento da atti vandalici
Intervento:	Registrazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Porte interne Deformazione Problemi chiusura e apertura serrature
Intervento:	Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Porte interne Rottura della ferramenta Impossibilità chiusura e apertura serrature

UNITÀ TECNOLOGICA: SISTEMI IMPIANTI 2 | PIANO TERRA

Componente:	IMPIANTO ELETTRICO	UNITÀ TECNOLOGICA:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra
-------------	---------------------------	--------------------	----------------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Quadri di distribuzione, 2) Interruttori, 3) Prese, 4) Luci d'emergenza, 5) Luci

Descrizione

Costituito dall'insieme di elementi tecnici aventi la funzione di trasferire l'energia elettrica dalla rete ai singoli punti presa/luce.

Elemento in manutenzione:	Quadri di distribuzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico
---------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Incassato alla nicchia esistente all'interno della sala 19

Descrizione

E' l'elemento che contiene gli interruttori che distribuiscono l'energia arrivata dalla rete alla linea prese e alla linea luci e luci d'emergenza. Realizzato in materiale plastico o lamiera metallica verniciata a parete.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Quadri di distribuzione Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione interruttori interni quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malfunzionamento interruttori
Intervento:	Sostituzione degli interruttori interni quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malfunzionamento interruttori

Elemento in manutenzione:	Interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico
---------------------------	---------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Ingresso principale al Palazzo al piano terra sala 1.

Descrizione

Dispositivo elettrico di tipo unipolare che consente il passaggio di corrente fra la rete di distribuzione e il punto luce d'ingresso per l'accesso al quadro di distribuzione generale di piano.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Interruttori Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione interruttore	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Interruttori Malfunzionamento frutto interruttore
Intervento:	Sostituzione interruttore	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Interruttori Malfunzionamento frutto interruttore Rottura placche

Elemento in manutenzione:	Prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico
---------------------------	--------------	-----------------------------------	--

Collocazione

In tutti gli ambienti.

Descrizione

Distribuiscono l'energia elettrica che proviene dal quadro elettrico di distribuzione alla dorsale principale ed infine ai punti di attacco. L'impianto prese di forza motrice è stato realizzato con prese bipasso 2x10/16A e prese bipasso 2x10/16A + schuko con alveoli in linea.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Prese Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione interruttori quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Prese Malfunzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Ispezione prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Prese Malfunzionamento frutto presa
Intervento:	Sostituzione prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Prese Malfunzionamento interruttore generale Malfunzionamento frutto presa Rottura placche

Elemento in manutenzione:	Luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico
---------------------------	-------------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

In tutti gli ambienti.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti d'emergenza interni in grado di fornire un illuminamento minimo per l'evacuazione degli ambienti al mancare della rete elettrica. È realizzato con una rete indipendente alimentata da soccorritore con apparecchi illuminanti dedicati ognuno dei quali identificabile tramite un numero codificato (per facilitarne la manutenzione).

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Revisione impianto luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento luci d'emergenza Sorgenti luminose esaurite
Intervento:	Ispezione interruttori quadro luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Sostituzione interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento interruttore generale Malf funzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Ispezione scatole di derivazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento luci d'emergenza Errato collegamento cavi ad isolamento minerale impianto luci d'emergenza
Intervento:	Ispezione corpi illuminanti	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento corpi illuminanti Sorgente luminosa esaurita Lampade guaste
Intervento:	Sostituzione luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento lampada Rottura lampada Malf funzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante Sorgente luminosa esaurita

Elemento in manutenzione:	Luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico
---------------------------	-------------	-----------------------------------	--

Collocazione

In tutti gli ambienti.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti interni fissi a soffitto ed a parete.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Revisione impianto luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malf funzionamento luci
Intervento:	Ispezione interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malf funzionamento interruttori interno quadro
Intervento:	Sostituzione interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malf funzionamento interruttore generale Malf funzionamento interruttori interno quadro
Intervento:	Ispezione scatole di derivazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malf funzionamento luci Errato collegamento cavi ad isolamento minerale impianto luci
Intervento:	Ispezione corpi illuminanti	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malf funzionamento corpi illuminanti Malf funzionamento lampade
Intervento:	Sostituzione luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malf funzionamento lampada Rottura lampada Malf funzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante

Componente:	IMPIANTO TERMICO	UNITÀ TECNOLOGICA:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra
-------------	-------------------------	--------------------	----------------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Cisterna carburante, 2) Caldaia, 3) Impianto termico a pavimento

Descrizione

Costituito dall'insieme di elementi tecnici aventi la funzione di trasferire il carburante alla caldaia la quale provvede al riscaldamento dell'acqua per la distribuzione all'interno dell'impianto termico a pavimento.

Elemento in manutenzione:	Cisterna carburante	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico
Collocazione Via Borgo Nuovo.			
Descrizione Contenitore di stoccaggio interrato sotto il piano di campagna posizionato lungo via Borgo Nuovo, messo in sicurezza in modo che garantisca l'assenza di rischi di contaminazione del terreno, scoppio o incendio derivante da vapori residui in concentrazione superiore al limite d'infiammabilità, sfondamento dovuto al transito o sosta di autoveicoli.			
Modalità di uso corretto Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita soltanto dopo che la cisterna sia stata svuotata e ripulita.			
Intervento:	Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Scorie nel carburante
Intervento:	Risanamento temporaneo	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Inizio deterioramento cisterna Verifica positiva integrità strutturale
Intervento:	Risanamento definitivo	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Deterioramento cisterna Verifica positiva integrità strutturale Verifica positiva tenuta

Elemento in manutenzione:	Caldaia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico
Collocazione Locale tecnico sala 13.			
Descrizione Apparecchiatura per la produzione di acqua calda da utilizzare per il riscaldamento di ambienti. Le caldaie sono suddivise in categorie a seconda del criterio di funzionamento, il combustibile utilizzato, in base al funzionamento, in base al materiale con il quale sono costruite.			
Modalità di uso corretto Le caldaie di potenza inferiore a 35kW devono essere installate in appositi locali tecnici, le caldaie di potenza superiore a 35kW ed inferiore a 116kW devono essere installate in apposite centrali termiche. Tutte le tubazioni devono essere dimensionate in base alla portata dei fluidi così come le tubazioni per lo scarico dei fumi che debbono essere convogliate all'esterno fino in copertura. La manutenzione, verifica fumi e pulizia deve essere fatta annualmente da tecnico specializzato.			
Intervento:	Pulizia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Annualmente obbligatoria Pulizia fumi
Intervento:	Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Annualmente obbligatoria
Intervento:	Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Rottura caldaia

Elemento in manutenzione:	Impianto termico a pavimento	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico
Collocazione In tutti gli ambienti			
Descrizione Pannelli radianti realizzate con serpentine di tubazione affogate nel massetto sotto il pavimento di finitura, esse vengono posate fra le borchie del pannello che le blocca posto sopra lo strato di isolamento termico.			
Modalità di uso corretto L'impianto deve essere realizzato secondo le normative vigenti rispettando, per il funzionamento, il periodo e l'orario di accensione assegnato dalla zona. Tutte le operazioni di manutenzione e conduzione devono essere affidate a personale qualificato.			
Intervento:	Pulizia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Pulizia tubazione prima della messa in funzione annuale

Intervento:	Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Controllo portata dei fluidi Controllo della pressione e della velocità di erogazione Controllo della temperatura dei fluidi
Intervento:	Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Rottura tubazioni

Componente:	IMPIANTO IDRICO-SANITARIO	UNITÀ TECNOLOGICA:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra
-------------	----------------------------------	--------------------	----------------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Serbatoio di accumulo, 2) Autoclave, 3) Apparecchi igienico sanitari, 4) Rubinetteria

Descrizione

Per il servizio idrico si prevede l'installazione di un impianto dotato di una rete di adduzione dell'acqua sanitaria a partire dal contatore sito nella sala 21c e in tubazioni in polietilene opportunamente coibentate adatta per usi domestici e sanitari.

Elemento in manutenzione:	Serbatoio di accumulo	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario
---------------------------	------------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

Serbatoio di accumulo in plastica adatta ad usi sanitari o acciaio inox per accumulo di acqua per usi domestici e sanitari. Prima della messa in funzione deve essere effettuato il lavaggio dell'intero impianto idrico sanitario per eliminare eventuali materiali di risulta e deve essere effettuata una successiva disinfezione mediante l'immissione di una miscela di acqua e cloro gassoso risciacquando fino a scaricare completamente.

Modalità di uso corretto

Deve essere verificato il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e la tenuta del troppo pieno. Si deve provvedere ad eliminare eventuali perdite di acqua che si dovessero verificare.

Intervento:	Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Serbatoio di accumulo Rumori insoliti Malfunzionamento
Intervento:	Sostituzione singoli pezzi	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Serbatoio di accumulo Malfunzionamento galleggiante Rottura galleggiante Malfunzionamento valvola di alimentazione Rottura valvola di alimentazione

Elemento in manutenzione:	Autoclave	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario
---------------------------	------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

L'autoclave permette di aumentare la pressione proveniente dal serbatoio di accumulo per poter essere mandata ai singoli apparecchi igienico sanitari. La pompa si attiva automaticamente quando il pressostato dell'autoclave rileva che la pressione si trova al di sotto della soglia minima per l'adduzione autonoma dell'acqua.

Modalità di uso corretto

L'autoclave deve essere montato a valle del serbatoio di accumulo ed a monte dell'intero impianto idrico sanitario. Sul tubo di pescaggio deve essere collegata una valvola di ritegno affinché quando l'autoclave non è in funzione, l'acqua non può defluire attraverso la pompa.

Intervento:	Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Autoclave Rumori insoliti Malfunzionamento
Intervento:	Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Autoclave Malfunzionamento autoclave Rottura autoclave

Elemento in manutenzione:	Apparecchi igienico-sanitari	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario
---------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c.

Descrizione

Gli apparecchi sanitari sono quegli elementi dell'impianto idrico che consentono agli utenti lo svolgimento delle operazioni connesse agli usi igienici e sanitari utilizzando acqua calda e/o fredda..

Modalità di uso corretto

Gli apparecchi sanitari vanno installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti; dovrà inoltre essere garantita la stabilità dei pezzi montati e la piena funzionalità.

Intervento: Pulizia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Apparecchi igienico-sanitari Pulizia da sedimenti calcarei e macchie Pulizia tubo di tracimazione
Intervento: Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Apparecchi igienico-sanitari Malfunzionamento scarico Smontaggio del sifone per stasatura Stasatura scarico wc
Intervento: Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Apparecchi igienico-sanitari Rottura apparecchio igienico sanitario Rottura sedile wc

Elemento in manutenzione: Rubinetteria	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario
---	-----------------------------------	---

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c.

Descrizione

La rubinetteria è complementare al funzionamento degli apparecchi sanitari per il miscelamento di acqua calda e fredda..

Modalità di uso corretto

La rubinetteria deve essere installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti; dovrà inoltre essere garantita la stabilità dei pezzi montati e la piena funzionalità.

Intervento: Pulizia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Rubinetteria Pulizia da sedimenti calcarei e macchie
Intervento: Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Rubinetteria Malfunzionamento
Intervento: Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario Rubinetteria Rottura

Palazzo Giustiniani

intervento di restauro e recupero funzionale

1° stralcio

PIANO DI MANUTENZIONE

(art. 40 D.P.R. n° 554/99)

il tecnico

arch. Tiziana Maffei

San Benedetto del Tronto , 22/01/2015

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 1 | PIANO SEMINTERRATO

Componente:	PAVIMENTAZIONE INTERNA	UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato
-------------	-------------------------------	--------------------	----------------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Cemento, 2) Pavimenti in laterizio posato su terra, 3) Gradini in laterizio

Descrizione

I pavimenti sono elementi di finitura che rappresentano una caratteristica architettonica e funzionale dei manufatti. Si possono distinguere per tipologia di materiale utilizzato. Nel caso specifico i pavimenti esistenti sono in cemento grezzo nella sala 6 ed in laterizio posato su terra nelle sala 2c, sala 3a e 3b, sale 5, 7 e 8..

Elemento in manutenzione:	Cemento	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Pavimentazione interna
---------------------------	----------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Sala 6

Descrizione

Pavimento cemento grezzo

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la sicura calpestabilità del locale

Anomalie

Presenza di sporco e dissesto nella planarità della pavimentazione

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o del ripristino di parti di superficie degradate

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Cemento
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Intervento: ***Intervento di ripristino***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Cemento
Polverizzazione e deterioramento della
superficie
Distacchi di singoli elementi di
superfici estese

Elemento in manutenzione:	Pavimentazione in laterizio posato su terra	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Pavimentazione interna
---------------------------	--	-----------------------------------	--

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 7 ed 8

Descrizione

Pavimento in piastrelle antiche di laterizio posate direttamente su terra delle vecchie scuderie.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la sicura calpestabilità del locale

Anomalie

Presenza di sporco e dissesto nella planarità della pavimentazione

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino di elementi completamente degradati

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Pavimentazione in laterizio posato su terra
Presenza di sporco

Intervento: ***Intervento di ripristino***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Pavimentazione in laterizio posato su terra
Polverizzazione e deterioramento dell'elemento

Elemento in manutenzione:	Gradini in laterizio	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Pavimentazione interna
---------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2° e 2b.

Descrizione

Gradini in mattoni antichi di laterizio.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la sicura fruizione del corpo scala

Anomalie

Presenza di sporco e dissesto e movimenti di elementi della pedata.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino di elementi completamente degradati

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Gradini in laterizio
Presenza di sporco

Intervento: ***Intervento di ripristino***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Pavimentazione interna
Gradini in laterizio
Polverizzazione e deterioramento dell'elemento
Distaccamento singolo elemento

Componente:	PARAMENTI MURARI INTERNI	UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato
-------------	---------------------------------	--------------------	----------------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE**1) Muratura mista, 2) Muratura mista parzialmente intonacata****Descrizione**

I paramenti murari dell'area oggetto d'intervento si possono distinguere per tipologia di materiale: paramento murario è composto da laterizio e pietra a faccia a vista, e laterizio e pietra a faccia a vista con presenza di intonaco.

Elemento in manutenzione:	Muratura mista	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Paramenti murari interni
---------------------------	-----------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b, 2c e nell'ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b.

Descrizione

Paramento murario composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano e pietre di vario taglio e forma con stilatura in malta di calce a faccia a vista.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali

Anomalie

Presenza di sporco e scritte da atti vandalici.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino di elementi completamente degradati

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Paramenti murari interni
Muratura mista
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Elemento in manutenzione:	Muratura mista parzialmente intonacata	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Paramenti murari interni
---------------------------	---	-----------------------------------	--

Collocazione

Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Paramento murario composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano e pietre di vario taglio e forma con stilatura in malta di calce a faccia a vista con parti di intonaco in calce.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali

Anomalie

Presenza di sporco e scritte da atti vandalici.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici.

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Paramenti murari interni
Muratura mista parzialmente intonacata
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Componente: **SOFFITTI** UNITÀ TECNOLOGICA: STRUTTURA 1 | Piano seminterrato

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Volte a vela ed a botte faccia a vista, 2) Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari, 3) Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi

Descrizione

I soffitti sono elementi di finitura che rappresentano una caratteristica architettonica e possono essere distinti per tipologia di materiale nell'area oggetto d'intervento: volte a vela a faccia a vista, volte a botte a faccia a vista, travi in legno originarie con travetti e pianchette a faccia a vista; travi ed i correnti in legno sostituiti con nuovi elementi in legno e pianchette originarie riposizionate a vista.

Elemento in manutenzione: **Volte a vela ed a botte faccia a vista** UNITÀ TECNOLOGICA: STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
COMPONENTE: Soffitti

Collocazione

Nel corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a e 2b ci sono volte a vela a faccia a vista, nella sala 2c troviamo volte a botte a faccia a vista. N

Descrizione

Soffitto o intradosso solaio composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano montati per l'esecuzione di volte a vela o reali e volte a botte con stilatura in malta di calce a faccia a vista.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali

Anomalie

Presenza di sporco e muffe.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici .

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti
Volte a vela ed a botte faccia a vista
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Elemento in manutenzione: **Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari** UNITÀ TECNOLOGICA: STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
COMPONENTE: Soffitti

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b e sala espositiva 8.

Descrizione

Intradosso solaio composto da travi e correnti in legno originari e pianchette antiche fatte a mano a faccia a vista.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali

Anomalie

Presenza di sporco e muffe, riduzione della resistenza a causa di fori e tagli non previsti.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici dal mantenimento degli elementi lignei dagli attacchi biologici.

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Soffitti
Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari
Presenza di sporco
Efflorescenze o muffe

Intervento: ***Intervento di manutenzione con sostanze fungicide, antitarlo e/o antimuffa***

UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato
COMPONENTE:	Soffitti
SOTTOPARTE DEL BENE:	Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna) Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno Degrado da insetti xilofagi

Elemento in manutenzione: **Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi**

UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato
COMPONENTE:	Soffitti

Collocazione

Sale espositive 5, 6 e 7

Descrizione

Intradosso solaio composto da travi e correnti in legno nuovi e pianchette antiche fatte a mano riposizionate a faccia a vista.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali

Anomalie

Presenza di sporco e muffe, riduzione della resistenza a causa di fori e tagli non previsti.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici dal mantenimento degli elementi lignei dagli attacchi biologici.

Intervento: ***Intervento di pulizia***

UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato
COMPONENTE:	Soffitti
SOTTOPARTE DEL BENE:	Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	Presenza di sporco Efflorescenze o muffe

Intervento: ***Intervento di manutenzione con sostanze fungicide, antitarlo e/o antimuffa***

UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato
COMPONENTE:	Soffitti
SOTTOPARTE DEL BENE:	Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna) Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno Degrado da insetti xilofagi

Componente: **SERRAMENTI**

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Portone d'ingresso originario in legno, 2) Finestre in legno

Descrizione

Sono l'insieme di elementi che hanno la funzione di chiusura delle bucatore verso l'esterno dell'area oggetto d'intervento.

Elemento in manutenzione: **Portone d'ingresso originario in legno**

UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato
COMPONENTE:	Serramenti

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b

Descrizione

Il portone d'ingresso per l'accesso ai locali oggetto d'intervento al piano seminterrato è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali, accessibilità ai locali

Anomalie

Presenza di sporco e muffe, degrado da atti vandalici, malfunzionamento meccanismo di apertura e chiusura.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica della presenza di ruggine, verifica del mantenimento del legno da agenti atmosferici e attacchi biologici.

Intervento: ***Ripristino delle caratteristiche cromatiche***

UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato
COMPONENTE:	Serramenti
SOTTOPARTE DEL BENE:	Portone d'ingresso originario in legno
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	Lucidatura e coloritura

Intervento:	Restauro parti lignee	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Portone d'ingresso originario in legno attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna) Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno Degrado da insetti xilofagi
Intervento:	Registrazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Deformazione
Intervento:	Rimozione della ruggine	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Corrosione della ferramenta originaria
Intervento:	Restauro e/o sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Portone d'ingresso originario in legno Rottura della ferramenta

Elemento in manutenzione:	Finestre in legno	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti
---------------------------	--------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Locale tecnico sala 4; sale espositive 5, 6, 7 e 8; corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sala 2a-2b

Descrizione

Finestre in legno ad un'unica anta con apertura classica e vasistas, fissate alla muratura esterna con controtelaio in legno.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali, garantire la minima illuminazione naturale dei locali

Anomalie

Presenza di sporco e muffe, degrado da atti vandalici, malfunzionamento meccanismo di apertura e chiusura.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica del mantenimento del legno da agenti atmosferici.

Intervento:	Pulizia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Finestre in legno Presenza di sporco su vetri
Intervento:	Ripristino delle caratteristiche cromatiche	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Finestre in legno Lucidatura e coloritura
Intervento:	Registrazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Finestre in legno Deformazione
Intervento:	Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato Serramenti Finestre in legno Rottura della ferramenta

UNITÀ TECNOLOGICA: SISTEMI IMPIANTI 1 | PIANO SEMINTERRATO

Componente:	IMPIANTO ELETTRICO	UNITÀ TECNOLOGICA:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato
-------------	---------------------------	--------------------	--

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Quadri di distribuzione, 2) Impianto a vista, 3) Interruttori, 4) Prese, 5) Luci d'emergenza, 6) Luci, 7) Luci a piantana

Descrizione

Costituito dall'insieme di elementi tecnici aventi la funzione di trasferire l'energia elettrica dalla rete ai singoli punti presa/luce.

Elemento in manutenzione:	Quadri di distribuzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico
---------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

All'interno della sala 4

Descrizione

E' l'elemento che contiene gli interruttori che distribuiscono l'energia arrivata dalla rete alla linea prese dove andranno collegate le luci a piantana. Realizzato in materiale plastico o lamiera metallica verniciata a parete.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione dell'intero impianto prese/illuminazione/illuminazione d'emergenza posti all'interno. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Malf funzionamento componenti interno al quadro elettrico, corto circuito. Interruzione erogazione energia.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione interruttori interni quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malf funzionamento interruttori
Intervento:	Sostituzione degli interruttori interni quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malf funzionamento interruttori

Elemento in manutenzione:	Impianto a vista	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico
---------------------------	-------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Dal Quadro di distribuzione all'interno della sala 4. Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 e 8

Descrizione

E' l'elemento che distribuisce l'energia arrivata al quadro alle scatole di derivazione, agli interruttori, alle prese dove andranno collegate le luci a piantana ed alle luci di emergenza. Realizzato in materiale di rame con scatole a vista e cavi ad isolamento minerale, tipo Mico, con guaina tubolare in rame nudo continua senza saldatura con funzione di conduttore di protezione montato a parete con graffette di fissaggio.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione dell'intero impianto. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Malf funzionamento componenti impianto elettrico, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro di distribuzione.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione scatole di derivazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malf funzionamento interruttori, interruzione collegamento

Elemento in manutenzione:	Interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico
---------------------------	---------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b.

Descrizione

Dispositivo elettrico di tipo unipolare che consente il passaggio di corrente fra la rete di distribuzione e il punto luce d'ingresso per l'accesso al quadro di distribuzione generale di piano.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione degli interruttori. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Malf funzionamento, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Interruttori Corto Circuiti
-------------	---------------------------	--	---

Intervento:	<i>Ispezione interruttore</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Interruttori Malf funzionamento frutto interruttore
Intervento:	<i>Sostituzione interruttore</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Interruttori Malf funzionamento frutto interruttore Rottura placche
Elemento in manutenzione:	Prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Distribuiscono l'energia elettrica che proviene dal quadro elettrico di distribuzione alla dorsale principale ed infine ai punti di attacco. L'impianto prese di forza motrice è stato realizzato con prese bipasso 2x10/16A e prese bipasso 2x10/16A + schuko con alveoli in linea.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione delle prese. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Malf funzionamento, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	<i>Ispezione impianto</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Corto Circuiti
Intervento:	<i>Ispezione interruttori quadro</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Malf funzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	<i>Ispezione prese</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Malf funzionamento frutto presa
Intervento:	<i>Sostituzione prese</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Malf funzionamento interruttore generale Malf funzionamento frutto presa Rottura placche

Elemento in manutenzione:	Luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico
---------------------------	-------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3b. Sale espositive 5 ed 8.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti d'emergenza interni in grado di fornire un illuminamento minimo per l'evacuazione degli ambienti al mancare della rete elettrica. È realizzato con una rete indipendente alimentata da soccorritore con apparecchi illuminanti dedicati ognuno dei quali identificabile tramite un numero codificato (per facilitarne la manutenzione).

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione dei corpi illuminanti e delle lampade. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Funzionamento ad intermittenza, non funzionamento, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	<i>Revisione impianto luci d'emergenza</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento luci d'emergenza Sorgenti luminose esaurite
Intervento:	<i>Ispezione interruttori quadro luci d'emergenza</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento interruttore preposto interno al quadro

Intervento:	<i>Sostituzione interruttori</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento interruttore generale Malf funzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	<i>Ispezione scatole di derivazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento luci d'emergenza Errato collegamento cavi ad isolamento minerale impianto luci d'emergenza
Intervento:	<i>Ispezione corpi illuminanti</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento corpi illuminanti Sorgente luminosa esaurita Lampade guaste
Intervento:	<i>Sostituzione luci</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci d'emergenza Malf funzionamento lampada Rottura lampada Malf funzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante Sorgente luminosa esaurita
Elemento in manutenzione:	Luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b, sala 4 dove è presente il quadro elettrico generale.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti interni fissi a parete.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione dei corpi illuminanti e delle lampade. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Funzionamento ad intermittenza, non funzionamento, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	<i>Revisione impianto luci</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malf funzionamento luci
Intervento:	<i>Ispezione interruttori</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malf funzionamento interruttori interno quadro
Intervento:	<i>Sostituzione interruttori</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malf funzionamento interruttore generale Malf funzionamento interruttori interno quadro
Intervento:	<i>Ispezione scatole di derivazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malf funzionamento luci Errato collegamento cavi ad isolamento minerale impianto luci
Intervento:	<i>Ispezione corpi illuminanti</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malf funzionamento corpi illuminanti Malf funzionamento lampade
Intervento:	<i>Sostituzione luci</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci Malf funzionamento lampada Rottura lampada Malf funzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante

Elemento in manutenzione:	Luci a piantana	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico
---------------------------	------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Corpi illuminanti singoli, non fissi, interni collegati ai punti presa.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione dei corpi illuminanti e delle lampade. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Funzionamento ad intermittenza, non funzionamento, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano e il singolo corpo illuminante sia stato staccato dalla presa di corrente.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione interruttori quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Prese Malfunzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Ispezione prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Malfunzionamento frutto presa
Intervento:	Sostituzione prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Malfunzionamento interruttore generale Malfunzionamento frutto presa Rottura placche
Intervento:	Ispezione corpi illuminanti	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Malfunzionamento corpi illuminanti Malfunzionamento lampade
Intervento:	Sostituzione luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato Impianto elettrico Luci a piantana Malfunzionamento lampada Rottura lampada Malfunzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 2 | PIANO TERRA

Componente:	PAVIMENTAZIONE INTERNA	UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 2 Piano terra
-------------	-------------------------------	--------------------	---------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Pavimento in cotto industriale o klinker, 2) Pavimenti in calcestruzzo con quarzo nuvolato, 3) Gradini e soglie in pietra

Descrizione

I pavimenti sono elementi di finitura che rappresentano una caratteristica architettonica e funzionale dei manufatti. Si possono distinguere per tipologia di materiale utilizzato: nel caso specifico il pavimento esistente dell'ingresso in cotto industriale o klinker e quello industriale in calcestruzzo con la finitura in quarzo nuvolato nei locali oggetto d'intervento.

Elemento in manutenzione:	Cotto industriale o klinker	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna
---------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	---

Collocazione

Ingresso principale sala 1

Descrizione

Pavimento in piastrelle in cotto industriale o klinker 30x30 cm.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la sicura calpestabilità del locale

Anomalie

Presenza di sporco e dissesto nella planarità della pavimentazione

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici.

Intervento:	<i>Intervento di pulizia</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna Cotto industriale o klinker Presenza di sporco
Elemento in manutenzione:	Calcestruzzo con quarzo nuvolato	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna

Collocazione

Sala riunioni 19 e 27, disimpegno sala 20a, servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c

Descrizione

Pavimento industriale in calcestruzzo con quarzo nuvolato con finitura a resina poliuretanic.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la sicura calpestabilità del locale, continuità visiva della pavimentazione

Anomalie

Presenza di sporco e dissesto nella planarità e continuità della pavimentazione

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino dello strato di finitura trasparente.

Intervento:	<i>Intervento di pulizia</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna Pavimentazione in laterizio posato su terra Presenza di sporco
Intervento:	<i>Intervento di ripristino</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna Pavimentazione in laterizio posato su terra Deterioramento della finitura in resina poliuretanic trasparente

Elemento in manutenzione:	Gradini e soglie in pietra	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna
---------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Passaggio fra ingresso principale sala 1 e sala riunioni 19, soglie portafinestra sala riunione 27 e finestra servizi igienici 21c.

Descrizione

Gradini e soglie in pietra arenaria serena; in particolare i gradini sono costituiti da pedata ed alzata in pietra montate in modo complanare secondo le indicazioni della DL.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la sicura fruizione

Anomalie

Presenza di sporco e dissesto delle pedate e soglie

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici o dal ripristino di elementi completamente degradati

Intervento:	<i>Intervento di pulizia</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna Gradini e soglie in pietra Presenza di sporco
Intervento:	<i>Intervento di ripristino</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Pavimentazione interna Gradini e soglie in pietra Polverizzazione e deterioramento dell'elemento Distacco singolo elemento

Componente:	PARAMENTI MURARI INTERNI	UNITÀ TECNOLOGICA:	STRUTTURA 2 Piano terra
-------------	---------------------------------	--------------------	----------------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Muratura intonacata e tinteggiata, 2) Rivestimento in piastrelle monocottura

Descrizione

I paramenti murari dell'area oggetto d'intervento al piano terra sono tutti intonacati alcuni con la sola tinteggiatura altri, all'interno dei servizi igienici, con parti rivestite.

Elemento in manutenzione:	Muratura intonacata e tinteggiata	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Paramenti murari interni
---------------------------	--	-----------------------------------	--

Collocazione

Tutti gli ambienti

Descrizione

Muratura intonacata e tinteggiata: le tinteggiature o le pitture per interno sono di tipo diverso sia come tecnologia del singolo prodotto, sia come tipicità localistica dei prodotti e variano a seconda della superficie. Devono essere utilizzate le stesse tinte a calce e pitture speciali con componenti chimici o minerali per lo smalto utilizzato all'interno dei servizi igienici che ne migliorano le prestazioni e che conferiscono particolare cura alla finitura.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali

Anomalie

Presenza di sporco e scritte da atti vandalici.

Modalità di uso corretto

Verifica periodica dello stato di consistenza, di pulizia e di degrado della superficie tinteggiata.

Intervento: **Risanamento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Paramenti murari interni
Muratura intonacata e tinteggiata
Presenza di sporco e macchie eliminabili
Presenza di efflorescenze

Intervento: **Rifacimento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Paramenti murari interni
Muratura intonacata e tinteggiata
Macchie permanenti
Scolorimento o ingiallimento della superficie
Deterioramento da atti vandalici

Elemento in manutenzione: **Rivestimento in piastrelle**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Paramenti murari interni

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 2b e 2c.

Descrizione

Rivestimento in piastrelle monocottura.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali

Anomalie

Presenza di sporco, scritte ed ammaloramenti dovuti ad atti vandalici.

Modalità di uso corretto

La manutenzione non può prescindere dalla pulizia delle superfici.

Intervento: **Intervento di pulizia**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
Paramenti murari interni
Rivestimento in piastrelle
Presenza di sporco

Intervento: **Revisione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Paramenti murari interni
Rivestimento in piastrelle
Verifica della stabilità degli elementi
Disallineamento
Difetti di aspetto e planarità

Componente: **SOFFITTI**

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 2 | Piano terra

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Soffitti intonacati e tinteggiati

Descrizione

I soffitti sono un elemento di finitura, nei locali oggetto d'intervento sono intonacati e tinteggiati su solai in latero cemento rifatti con la ristrutturazione recente degli anni '80.

Elemento in manutenzione: **Soffitti intonacati e tinteggiati**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Soffitti

Collocazione

Tutti gli ambienti

Descrizione

Intradosso di solaio in latero cemento intonacato e tinteggiato.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali

Anomalie

Presenza di sporco e muffe.

Modalità di uso corretto

Verifica periodica dello strato di consistenza, di pulizia e di degrado della superficie tinteggiata.

Intervento: **Risanamento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Soffitti
Soffitti intonacati e tinteggiati
Presenza di sporco e macchie eliminabili
Presenza di efflorescenze

Intervento: **Rifacimento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Soffitti
Soffitti intonacati e tinteggiati
Macchie permanenti
Scolorimento o ingiallimento della superficie
Deterioramento da atti vandalici

Componente: **SERRAMENTI**

UNITÀ TECNOLOGICA:

STRUTTURA 2 | Piano terra

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Portone d'ingresso principale originario in legno, 2) Portone interno originario corpo scala, 3) Finestre in legno, 4) Porte interne

Descrizione

Sono l'insieme di elementi che hanno la funzione di chiusura delle bucatore, verso l'esterno ed interne, dell'area oggetto d'intervento.

Elemento in manutenzione: **Portone d'ingresso originario in legno**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Serramenti

Collocazione

Ingresso principale a Palazzo Giustiniani sito al piano terra sala 1

Descrizione

Il portone d'ingresso principale al Palazzo è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali, accessibilità ai locali

Anomalie

Presenza di sporco e muffe, degrado da atti vandalici, malfunzionamento meccanismo di apertura e chiusura.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica della presenza di ruggine, verifica del mantenimento del legno da agenti atmosferici e attacchi biologici.

Intervento: **Ripristino delle caratteristiche cromatiche**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Serramenti
Portone d'ingresso originario in legno
Lucidatura e coloritura

Intervento: **Restauro parti lignee**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Serramenti
Portone d'ingresso originario in legno
attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna)
Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno
Degrado da insetti xilofagi

Intervento: **Registrazione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Serramenti
Portone d'ingresso originario in legno
Deformazione

Intervento: **Rimozione della ruggine**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Serramenti
Portone d'ingresso originario in legno
Corrosione della ferramenta originaria

Intervento: **Restauro e/o sostituzione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Serramenti
Portone d'ingresso originario in legno
Rottura della ferramenta

Elemento in manutenzione: **Portone interno originario corpo scala**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
Serramenti

Collocazione

Ingresso principale a Palazzo Giustiniani sito al piano terra sala 1

Descrizione

Il portone d'ingresso principale al Palazzo è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la compartimentazione del corpo scala, garantire l'accesso al corpo scala e conseguente ai piani superiori del Palazzo

Anomalie

Presenza di sporco e muffe, degrado da atti vandalici, malfunzionamento meccanismo di apertura e chiusura.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica della presenza di ruggine, verifica del mantenimento del legno da attacchi biologici.

Intervento:	<i>Pulizia</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Presenza di sporco su vetri
Intervento:	<i>Ripristino delle caratteristiche cromatiche</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone interno originario corpo scala Lucidatura e coloritura
Intervento:	<i>Restauro parti lignee</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone interno originario corpo scala attacco di muffe, funghi, carie (di tipo bianca o bruna) Formazione di macchie, depositi o putrefazione sugli strati superficiali del legno Degrado da insetti xilofagi
Intervento:	<i>Registrazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone interno originario corpo scala Deformazione
Intervento:	<i>Restauro e/o sostituzione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Portone interno originario corpo scala Rottura della ferramenta

Elemento in manutenzione:	Finestre in legno	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti
---------------------------	--------------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Sale riunioni 19 e 27; Servizi igienici aperti al pubblico sala 21c.

Descrizione

Finestre in legno ad un'unica anta con apertura classica e vasistas, fissate alla muratura esterna con controtelaio in legno.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la salubrità dei locali, garantire la minima illuminazione naturale dei locali

Anomalie

Presenza di sporco e muffe, degrado da atti vandalici, malfunzionamento meccanismo di apertura e chiusura.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica del mantenimento del legno da agenti atmosferici.

Intervento:	<i>Pulizia</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Presenza di sporco su vetri
Intervento:	<i>Ripristino delle caratteristiche cromatiche</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Lucidatura e coloritura
Intervento:	<i>Registrazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Deformazione
Intervento:	<i>Sostituzione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Finestre in legno Rottura della ferramenta

Elemento in manutenzione:	Porte interne	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti
---------------------------	----------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Passaggio fra la sala riunioni 19 e il disimpegno 20a, compartimentazione singoli locali 21a, 21b e 21c adibiti a servizi igienici aperti al pubblico.

Descrizione

Le porte interne di accesso ai singoli locali sono in legno multistrato con apertura ad un anta o scorrevole, montate su controtelai in legno fissati alle murature interne.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire il funzionamento del meccanismo di apertura e chiusura

Anomalie

Presenza di sporco e muffe, degrado da atti vandalici, malfunzionamento meccanismo di apertura e chiusura.

Modalità di uso corretto

Controllo dello stato di manutenzione delle parti mobili (serrature e cardini); verifica del mantenimento della finitura.

Intervento:	<i>Ripristino delle caratteristiche cromatiche</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Porte interne Coloritura e/o laccatura Scolorimento o ingiallimento della superficie Deterioramento da atti vandalici
Intervento:	<i>Registrazione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Porte interne Deformazione Problemi chiusura e apertura serrature
Intervento:	<i>Sostituzione</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	STRUTTURA 2 Piano terra Serramenti Porte interne Rottura della ferramenta Impossibilità chiusura e apertura serrature

UNITÀ TECNOLOGICA:

SISTEMI IMPIANTI 2 | PIANO TERRA

Componente: IMPIANTO ELETTRICO

UNITÀ TECNOLOGICA:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Quadri di distribuzione, 2) Interruttori, 3) Prese, 4) Luci d'emergenza, 5) Luci

Descrizione

Costituito dall'insieme di elementi tecnici aventi la funzione di trasferire l'energia elettrica dalla rete ai singoli punti presa/luce.

Elemento in manutenzione: Quadri di distribuzione

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto elettrico

Collocazione

Incassato alla nicchia esistente all'interno della sala 19

Descrizione

E' l'elemento che contiene gli interruttori che distribuiscono l'energia arrivata dalla rete alla linea prese e alla linea luci e luci d'emergenza. Realizzato in materiale plastico o lamiera metallica verniciata a parete.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione dell'intero impianto prese/illuminazione/illuminazione d'emergenza posti all'interno. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Malfunzionamento componenti interno al quadro elettrico, corto circuito. Interruzione erogazione energia.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro

Intervento:	<i>Ispezione impianto</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Quadri di distribuzione Corto Circuiti
Intervento:	<i>Ispezione interruttori interni quadro</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malfunzionamento interruttori
Intervento:	<i>Sostituzione degli interruttori interni quadro</i>	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Quadri di distribuzione Malfunzionamento interruttori

Elemento in manutenzione:	Interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico
---------------------------	---------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Ingresso principale al Palazzo al piano terra sala 1.

Descrizione

Dispositivo elettrico di tipo unipolare che consente il passaggio di corrente fra la rete di distribuzione e il punto luce d'ingresso per l'accesso al quadro di distribuzione generale di piano.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione degli interruttori. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Malfunzionamento, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Interruttori Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione interruttore	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Interruttori Malfunzionamento frutto interruttore
Intervento:	Sostituzione interruttore	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Interruttori Malfunzionamento frutto interruttore Rottura placche

Elemento in manutenzione:	Prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico
---------------------------	--------------	-----------------------------------	--

Collocazione

In tutti gli ambienti.

Descrizione

Distribuiscono l'energia elettrica che proviene dal quadro elettrico di distribuzione alla dorsale principale ed infine ai punti di attacco. L'impianto prese di forza motrice è stato realizzato con prese bipasso 2x10/16A e prese bipasso 2x10/16A + schuko con alveoli in linea.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione delle prese. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Malfunzionamento, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Ispezione impianto	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Prese Corto Circuiti
Intervento:	Ispezione interruttori quadro	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Prese Malfunzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Ispezione prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Prese Malfunzionamento frutto presa
Intervento:	Sostituzione prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Prese Malfunzionamento interruttore generale Malfunzionamento frutto presa Rottura placche

Elemento in manutenzione:	Luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico
---------------------------	-------------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

In tutti gli ambienti.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti d'emergenza interni in grado di fornire un illuminamento minimo per l'evacuazione degli ambienti al mancare della rete elettrica. È realizzato con una rete indipendente alimentata da soccorritore con apparecchi illuminanti dedicati ognuno dei quali identificabile tramite un numero codificato (per facilitarne la manutenzione).

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione dei corpi illuminanti e delle lampade. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Funzionamento ad intermittenza, non funzionamento, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Revisione impianto luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento luci d'emergenza Sorgenti luminose esaurite
Intervento:	Ispezione interruttori quadro luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Sostituzione interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento interruttore generale Malfunzionamento interruttore preposto interno al quadro
Intervento:	Ispezione scatole di derivazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento luci d'emergenza Errato collegamento cavi ad isolamento minerale impianto luci d'emergenza
Intervento:	Ispezione corpi illuminanti	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento corpi illuminanti Sorgente luminosa esaurita Lampade guaste
Intervento:	Sostituzione luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci d'emergenza Malfunzionamento lampada Rottura lampada Malfunzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante Sorgente luminosa esaurita

Elemento in manutenzione:	Luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico
---------------------------	-------------	-----------------------------------	--

Collocazione

In tutti gli ambienti.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti interni fissi a soffitto ed a parete.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per scariche elettriche

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la protezione dei corpi illuminanti e delle lampade. Comodità d'uso e di manovra.

Anomalie

Funzionamento ad intermittenza, non funzionamento, corto circuito.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita dopo che è stata tolta la tensione al quadro generale di piano.

Intervento:	Revisione impianto luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malfunzionamento luci
Intervento:	Ispezione interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malfunzionamento interruttori interno quadro
Intervento:	Sostituzione interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malfunzionamento interruttore generale Malfunzionamento interruttori interno quadro

Intervento:	Ispezione scatole di derivazione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malfunzionamento luci Errato collegamento cavi ad isolamento minerale impianto luci
Intervento:	Ispezione corpi illuminanti	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malfunzionamento corpi illuminanti Malfunzionamento lampade
Intervento:	Sostituzione luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto elettrico Luci Malfunzionamento lampada Rottura lampada Malfunzionamento corpo illuminante Rottura corpo illuminante

Componente:	IMPIANTO TERMICO	UNITÀ TECNOLOGICA:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra
-------------	-------------------------	--------------------	----------------------------------

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Cisterna carburante, 2) Caldaia, 3) Impianto termico a pavimento

Descrizione

Costituito dall'insieme di elementi tecnici aventi la funzione di trasferire il carburante alla caldaia la quale provvede al riscaldamento dell'acqua per la distribuzione all'interno dell'impianto termico a pavimento.

Elemento in manutenzione:	Cisterna carburante	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico
---------------------------	----------------------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Via Borgo Nuovo.

Descrizione

Contenitore di stoccaggio interrato sotto il piano di campagna posizionato lungo via Borgo Nuovo, messo in sicurezza in modo che garantisca l'assenza di rischi di contaminazione del terreno, scoppio o incendio derivante da vapori residui in concentrazione superiore al limite d'inflammabilità, sfondamento dovuto al transito o sosta di autoveicoli.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici con la protezione per prodotti nocivi

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la tenuta del carburante.

Anomalie

Dispersione del carburante, scorie nel carburante.

Modalità di uso corretto

Ogni operazione di manutenzione, verifica e controllo deve essere eseguita soltanto dopo che la cisterna sia stata svuotata e ripulita.

Intervento:	Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Scorie nel carburante
Intervento:	Risanamento temporaneo	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Inizio deterioramento cisterna Verifica positiva integrità strutturale
Intervento:	Risanamento definitivo	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Deterioramento cisterna Verifica positiva integrità strutturale Verifica positiva tenuta

Elemento in manutenzione:	Caldaia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico
---------------------------	----------------	-----------------------------------	--

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

Apparecchiatura per la produzione di acqua calda da utilizzare per il riscaldamento di ambienti. Le caldaie sono suddivise in categorie a seconda del criterio di funzionamento, il combustibile utilizzato, in base al funzionamento, in base al materiale con il quale sono costruite.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire la pulizia del gruppo termico, delle tubazioni, del sistema di combustione e del bruciatore.

Anomalie

Fumi con alta percentuali di residui, funzionamento ad intermittenza, spegnimento improvviso.

Modalità di uso corretto

Le caldaie di potenza inferiore a 35kW devono essere installate in appositi locali tecnici, le caldaie di potenza superiore a 35kW ed inferiore a 116kW devono essere installate in apposite centrali termiche. Tutte le tubazioni devono essere dimensionate in base alla portata dei fluidi così come le tubazioni per lo scarico dei fumi che debbono essere convogliate all'esterno fino in copertura. La manutenzione, verifica fumi e pulizia deve essere fatta annualmente da tecnico specializzato.

Intervento: Pulizia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Annualmente obbligatoria Pulizia fumi
Intervento: Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Annualmente obbligatoria
Intervento: Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Rottura caldaia

Elemento in manutenzione: Impianto termico a pavimento	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico
---	-----------------------------------	---

Collocazione

In tutti gli ambienti

Descrizione

Pannelli radianti realizzate con serpentine di tubazione affogate nel massetto sotto il pavimento di finitura, esse vengono posate fra le borchie del pannello che le blocca posto sopra lo strato di isolamento termico.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire il riscaldamento dei locali.

Anomalie

Malfunzionamento dei termostati, i fluidi non raggiungono le temperature di esercizio, infiltrazioni.

Modalità di uso corretto

L'impianto deve essere realizzato secondo le normative vigenti rispettando, per il funzionamento, il periodo e l'orario di accensione assegnato dalla zona. Tutte le operazioni di manutenzione e conduzione devono essere affidate a personale qualificato.

Intervento: Pulizia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Pulizia tubazione prima della messa in funzione annuale
Intervento: Revisione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Controllo portata dei fluidi Controllo della pressione e della velocità di erogazione Controllo della temperatura dei fluidi
Intervento: Sostituzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE: SOTTOPARTE DEL BENE: SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto termico Cisterna carburante Rottura tubazioni

Componente: IMPIANTO IDRICO-SANITARIO	UNITÀ TECNOLOGICA:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra
--	--------------------	---

ELENCO DEGLI ELEMENTI DA MANUTENERE

1) Serbatoio di accumulo, 2) Autoclave, 3) Apparecchi igienico sanitari, 4) Rubinetteria

Descrizione

Per il servizio idrico si prevede l'installazione di un impianto dotato di una rete di adduzione dell'acqua sanitaria a partire dal contatore sito nella sala 21c e in tubazioni in polietilene opportunamente coibentate adatta per usi domestici e sanitari.

Elemento in manutenzione: Serbatoio di accumulo	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra Impianto idrico-sanitario
--	-----------------------------------	--

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

Serbatoio di accumulo in plastica adatta ad usi sanitari o acciaio inox per accumulo di acqua per usi domestici e sanitari. Prima della messa in funzione deve essere effettuato il lavaggio dell'intero impianto idrico sanitario per eliminare eventuali materiali di risulta e deve essere effettuata una successiva disinfezione mediante l'immissione di una miscela di acqua e cloro gassoso risciacquando fino a scaricare completamente.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire l'approvvigionamento continuo di acqua nei periodi problematici.

Anomalie

Malf funzionamento del troppo pieno, accumulo continuo senza interruzione dall'impianto di rete idrica cittadina.

Modalità di uso corretto

Deve essere verificato il corretto funzionamento del galleggiante, della valvola di alimentazione e la tenuta del troppo pieno. Si deve provvedere ad eliminare eventuali perdite di acqua che si dovessero verificare.

Intervento: **Revisione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Serbatoio di accumulo
Rumori insoliti
Malfunzionamento

Intervento: **Sostituzione singoli pezzi**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Serbatoio di accumulo
Malfunzionamento galleggiante
Rottura galleggiante
Malfunzionamento valvola di alimentazione
Rottura valvola di alimentazione

Elemento in manutenzione: **Autoclave**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

L'autoclave permette di aumentare la pressione proveniente dal serbatoio di accumulo per poter essere mandata ai singoli apparecchi igienico sanitari. La pompa si attiva automaticamente quando il pressostato dell'autoclave rileva che la pressione si trova al di sotto della soglia minima per l'adduzione autonoma dell'acqua.

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire l'approvvigionamento continuo di acqua in casi di abbassamento della pressione di esercizio.

Anomalie

Malfunzionamento, Funzionamento ad intermittenza.

Modalità di uso corretto

L'autoclave deve essere montato a valle del serbatoio di accumulo ed a monte dell'intero impianto idrico sanitario. Sul tubo di pescaggio deve essere collegata una valvola di ritegno affinché quando l'autoclave non è in funzione, l'acqua non può defluire attraverso la pompa.

Intervento: **Revisione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Autoclave
Rumori insoliti
Malfunzionamento

Intervento: **Sostituzione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Autoclave
Malfunzionamento autoclave
Rottura autoclave

Elemento in manutenzione: **Apparecchi igienico-sanitari**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c.

Descrizione

Gli apparecchi sanitari sono quegli elementi dell'impianto idrico che consentono agli utenti lo svolgimento delle operazioni connesse agli usi igienici e sanitari utilizzando acqua calda e/o fredda..

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire l'uso degli apparecchi igienico sanitari.

Anomalie

Malfunzionamento degli scarichi, otturazione degli scarichi.

Modalità di uso corretto

Gli apparecchi sanitari vanno installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti; dovrà inoltre essere garantita la stabilità dei pezzi montati e la piena funzionalità.

Intervento: **Pulizia**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Apparecchi igienico-sanitari
Pulizia da sedimenti calcarei e macchie
Pulizia tubo di tracimazione

Intervento: **Revisione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Apparecchi igienico-sanitari
Malfunzionamento scarico
Smontaggio del sifone per stasatura
Stasatura scarico wc

Intervento: **Sostituzione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Apparecchi igienico-sanitari
Rottura apparecchio igienico sanitario
Rottura sedile wc

Elemento in manutenzione: **Rubinetteria**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c.

Descrizione

La rubinetteria è complementare al funzionamento degli apparecchi sanitari per il miscelamento di acqua calda e fredda..

Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento

Personale specializzato, attrezzi e prodotti specifici

Livello minimo delle prestazioni

Garantire l'uso degli apparecchi igienico sanitari.

Anomalie

Malfunzionamento dell'adduzione dell'acqua.

Modalità di uso corretto

La rubinetteria deve essere installati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti; dovrà inoltre essere garantita la stabilità dei pezzi montati e la piena funzionalità.

Intervento: **Pulizia**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Rubinetteria
Pulizia da sedimenti calcarei e macchie

Intervento: **Revisione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Rubinetteria
Malfunzionamento

Intervento: **Sostituzione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:
SOTTOPARTE DEL BENE:
SOTTOPR. INTERVENTI MANUT.:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
Impianto idrico-sanitario
Rubinetteria
Rottura

Palazzo Giustiniani

intervento di restauro e recupero funzionale

1° stralcio

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI (art. 40 D.P.R. n° 554/99)

il tecnico

arch. Tiziana Maffei

San Benedetto del Tronto , 22/01/2015

Elemento in manutenzione: **Cemento**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
PAVIMENTAZIONE INTERNA

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Resistenza ai carichi	Capacità di sopportare senza danni i carichi statici e dinamici a cui è destinato il materiale	100	50	
Planarità della superficie	Capacità di mantenere la superficie piana	50	25	
Resistenza all'usura	Capacità di resistere al degrado superficiale	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	40	20	

Collocazione

Sala 6

Descrizione

Pavimento cemento grezzo

Elemento in manutenzione: **Pavimentazione in laterizio posato su terra**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
PAVIMENTAZIONE INTERNA

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Resistenza ai carichi	Capacità di sopportare senza danni i carichi statici e dinamici a cui è destinato il materiale	80	40	
Planarità della superficie	Capacità di mantenere la superficie piana	50	25	
Resistenza all'usura	Capacità di resistere al degrado superficiale	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	40	20	

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 7 ed 8

Descrizione

Pavimento in piastrelle antiche di laterizio posate direttamente su terra delle vecchie scuderie.

Elemento in manutenzione: **Gradini in laterizio**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
PAVIMENTAZIONE INTERNA

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Resistenza ai carichi	Capacità di sopportare senza danni i carichi statici e dinamici a cui è destinato il materiale	100	50	
Planarità della superficie	Capacità di mantenere la superficie piana	80	40	
Resistenza all'usura	Capacità di resistere al degrado superficiale	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	60	30	

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2° e 2b.

Descrizione

Gradini in mattoni antichi di laterizio.

Elemento in manutenzione: **Muratura mista**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
PARAMENTI MURARI INTERNI

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	60	30	

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b, 2c e nell'ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b.

Descrizione

Paramento murario composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano e pietre di vario taglio e forma con stitura in malta di calce a faccia a vista.

Elemento in manutenzione: **Muratura mista parzialmente intonacata**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
PARAMENTI MURARI INTERNI

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	60	30	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione o ripristino di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	La superficie intonacata presenta rotture, fessurazioni, rigonfiamenti e distaccamenti

Collocazione

Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Paramento murario composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano e pietre di vario taglio e forma con stilatura in malta di calce a faccia a vista con parti di intonaco in calce.

Elemento in manutenzione: **Volte a vela ed a botte faccia a vista**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SOFFITTI

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	90	45	

Collocazione

Nel corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a e 2b ci sono volte a vela a faccia a vista, nella sala 2c troviamo volte a botte a faccia a vista. N

Descrizione

Soffitto o intradosso solaio composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano montati per l'esecuzione di volte a vela o reali e volte a botte con stilatura in malta di calce a faccia a vista.

Elemento in manutenzione: **Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SOFFITTI

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	80	40	Restauro solaio per installazione nuovi impianti all'estradosso e costruzione nuovi massetti in calce
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	80	40	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione o ripristino di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	Restauro solaio per installazione nuovi impianti all'estradosso e costruzione nuovi massetti in calce

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b e sala espositiva 8.

Descrizione

Intradosso solaio composto da travi e correnti in legno originari e pianchette antiche fatte a mano a faccia a vista.

Elemento in manutenzione: **Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SOFFITTI

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	80	40	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione o ripristino di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	Ripristino arco fra sala 5 e sala 6

Collocazione

Sale espositive 5, 6 e 7

Descrizione

Intradosso solaio composto da travi e correnti in legno nuovi e pianchette antiche fatte a mano riposizionate a faccia a vista.

Elemento in manutenzione: **Portone d'ingresso originario in legno**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SERRAMENTI

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	La ferramenta non è più affidabile
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	La superficie si presenta con decadimento della lucidatura e del colore
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	La superficie si presenta con decadimento del colore e la ferramenta non è più affidabile

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b

Descrizione

Il portone d'ingresso per l'accesso ai locali oggetto d'intervento al piano seminterrato è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Elemento in manutenzione: **Finestre in legno**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SERRAMENTI

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	La ferramenta non è più affidabile
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	La superficie si presenta con decadimento del colore e la ferramenta non è più affidabile

Collocazione

Locale tecnico sala 4; sale espositive 5, 6, 7 e 8; corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sala 2a-2b

Descrizione

Finestre in legno ad un'unica anta con apertura classica e vasistas, fissate alla muratura esterna con controtelaio in legno.

Elemento in manutenzione: **Quadri di distribuzione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 1 | Piano seminterrato
IMPIANTO ELETTRICO

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Protezione elettrica	I materiali devono proteggere gli utilizzatori da scariche elettriche di entità contenuta e da corto circuiti	100	50	
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Isolamento elettrico	Idoneità a formare un'ideale resistenza al passaggio di cariche elettriche.	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)

Collocazione

All'interno della sala 4

Descrizione

E' l'elemento che contiene gli interruttori che distribuiscono l'energia arrivata dalla rete alla linea prese dove andranno collegate le luci a piantana. Realizzato in materiale plastico o lamiera metallica verniciata a parete.

Elemento in manutenzione: **Impianto a vista**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 1 | Piano seminterrato
IMPIANTO ELETTRICO

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Protezione elettrica	I materiali devono proteggere gli utilizzatori da scariche elettriche di entità contenuta e da corto circuiti	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Isolamento elettrico	Idoneità a formare un'ideale resistenza al passaggio di cariche elettriche.	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)

Collocazione

Dal Quadro di distribuzione all'interno della sala 4. Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 e 8

Descrizione

E' l'elemento che distribuisce l'energia arrivata al quadro alle scatole di derivazione, agli interruttori, alle prese dove andranno collegate le luci a piantana ed alle luci di emergenza. Realizzato in materiale di rame con scatole a vista e cavi ad isolamento minerale, tipo Mico, con guaina tubolare in rame nudo continua senza saldatura con funzione di conduttore di protezione montato a parete con graffette di fissaggio.

Elemento in manutenzione: **Interruttori**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 1 | Piano seminterrato
IMPIANTO ELETTRICO

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Protezione elettrica	I materiali devono proteggere gli utilizzatori da scariche elettriche di entità contenuta e da corto circuiti	100	50	Distacco dalle pareti, rottura del frutto e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Isolamento elettrico	Idoneità a formare un'ideale resistenza al passaggio di cariche elettriche.	100	50	Distacco dalle pareti, rottura del frutto e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b.

Descrizione

Dispositivo elettrico di tipo unipolare che consente il passaggio di corrente fra la rete di distribuzione e il punto luce d'ingresso per l'accesso al quadro di distribuzione generale di piano.

Elemento in manutenzione:	Prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	--------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Protezione elettrica	I materiali devono proteggere gli utilizzatori da scariche elettriche di entità contenuta e da corto circuiti	100	50	Distacco dalle pareti, rottura del frutto e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Isolamento elettrico	Idoneità a formare un'ideale resistenza al passaggio di cariche elettriche.	100	50	Distacco dalle pareti, rottura del frutto e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Distribuiscono l'energia elettrica che proviene dal quadro elettrico di distribuzione alla dorsale principale ed infine ai punti di attacco. L'impianto prese di forza motrice è stato realizzato con prese bipasso 2x10/16A e prese bipasso 2x10/16A + schuko con alveoli in linea.

Elemento in manutenzione:	Luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	-------------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo del flusso luminoso	Attitudine a consentire l'ingresso di energia luminosa.	100	50	Calo del rendimento lampada e batteria scarica
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3b. Sale espositive 5 ed 8.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti d'emergenza interni in grado di fornire un illuminamento minimo per l'evacuazione degli ambienti al mancare della rete elettrica. È realizzato con una rete indipendente alimentata da soccorritore con apparecchi illuminanti dedicati ognuno dei quali identificabile tramite un numero codificato (per facilitarne la manutenzione).

Elemento in manutenzione:	Luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	-------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo del flusso luminoso	Attitudine a consentire l'ingresso di energia luminosa.	100	50	Calo del rendimento lampada
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b, sala 4 dove è presente il quadro elettrico generale.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti interni fissi a parete.

Elemento in manutenzione:	Luci a piantana	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	------------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo del flusso luminoso	Attitudine a consentire l'ingresso di energia luminosa.	100	50	Calo del rendimento lampada
Protezione elettrica	I materiali devono proteggere gli utilizzatori da scariche elettriche di entità contenuta e da corto circuiti	100	50	Ammaloramento o rottura del cavo di alimentazione e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Isolamento elettrico	Idoneità a formare un'ideale resistenza al passaggio di cariche elettriche.	100	50	Ammaloramento o rottura del cavo di alimentazione e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Corpi illuminanti singoli, non fissi, interni collegati ai punti presa.

Elemento in manutenzione:	Cotto industriale o klinker	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra PAVIMENTAZIONE INTERNA
---------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Resistenza ai carichi	Capacità di sopportare senza danni i carichi statici e dinamici a cui è destinato il materiale	100	50	Lavori di restauro per installazione nuovi impianti all'estradosso e costruzione nuovi massetti in calce
Planarità della superficie	Capacità di mantenere la superficie piana	100	50	Lavori di restauro per installazione nuovi impianti all'estradosso e costruzione nuovi massetti in calce
Resistenza all'usura	Capacità di resistere al degrado superficiale	100	50	Lavori di restauro per installazione nuovi impianti all'estradosso e costruzione nuovi massetti in calce
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	Lavori di restauro per installazione nuovi impianti all'estradosso e costruzione nuovi massetti in calce

Collocazione

Ingresso principale sala 1

Descrizione

Pavimento in piastrelle in cotto industriale o klinker 30x30 cm.

Elemento in manutenzione:	Calcestruzzo con quarzo nuvolato	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra PAVIMENTAZIONE INTERNA
---------------------------	---	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Resistenza ai carichi	Capacità di sopportare senza danni i carichi statici e dinamici a cui è destinato il materiale	100	50	
Planarità della superficie	Capacità di mantenere la superficie piana	100	50	
Resistenza all'usura	Capacità di resistere al degrado superficiale	100	50	Deterioramento della finitura superficiale
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	Deterioramento della finitura superficiale

Collocazione

Sala riunioni 19 e 27, disimpegno sala 20a, servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c

Descrizione

Pavimento industriale in calcestruzzo con quarzo nuvolato con finitura a resina poliuretanica.

Elemento in manutenzione:	Gradini e soglie in pietra	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra PAVIMENTAZIONE INTERNA
---------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Resistenza ai carichi	Capacità di sopportare senza danni i carichi statici e dinamici a cui è destinato il materiale	100	50	
Planarità della superficie	Capacità di mantenere la superficie piana	100	50	
Resistenza all'usura	Capacità di resistere al degrado superficiale	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	

Collocazione

Passaggio fra ingresso principale sala 1 e sala riunioni 19, soglie portafinestra sala riunione 27 e finestra servizi igienici 21c.

Descrizione

Gradini e soglie in pietra arenaria serena; in particolare i gradini sono costituiti da pedata ed alzata in pietra montate in modo complanare secondo le indicazioni della DL.

Elemento in manutenzione:	Muratura intonacata e tinteggiata	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra PARAMENTI MURARI INTERNI
---------------------------	--	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	La tinteggiatura presenta evidenti cambiamenti cromatici e deterioramento per atti vandalici
Manutenibilità	Facilità di sostituzione o ripristino di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	La superficie intonacata presenta rotture, fessurazioni, rigonfiamenti e distaccamenti La tinteggiatura presenta evidenti cambiamenti cromatici e deterioramento per atti vandalici

Collocazione

Tutti gli ambienti

Descrizione

Muratura intonacata e tinteggiata: le tinteggiature o le pitture per interno sono di tipo diverso sia come tecnologia del singolo prodotto, sia come tipicità localistica dei prodotti e variano a seconda della superficie. Devono essere utilizzate le stesse tinte a calce e pitture speciali con componenti chimici o minerali per lo smalto utilizzato all'interno dei servizi igienici che ne migliorano le prestazioni e che conferiscono particolare cura alla finitura.

Elemento in manutenzione:	Rivestimento in piastrelle	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra PARAMENTI MURARI INTERNI
---------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	Il rivestimento presenta evidenti rotture deterioramenti per atti vandalici
Manutenibilità	Facilità di sostituzione o ripristino di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	La superficie rivestite presenta rotture, rigonfiamenti e distaccamenti dei singoli elementi

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 2b e 2c.

Descrizione

Rivestimento in piastrelle monocottura.

Elemento in manutenzione:	Soffitti intonacati e tinteggiati	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra SOFFITTI
---------------------------	--	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione o ripristino di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	

Collocazione

Tutti gli ambienti

Descrizione

Intradosso di solaio in latero cemento intonacato e tinteggiato.

Elemento in manutenzione:	Portone d'ingresso originario in legno	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra SERRAMENTI
---------------------------	---	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiana condizioni d'uso.	100	50	La ferramenta non è più affidabili
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	La superficie si presenta con decadimento della lucidatura e del colore
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	La superficie si presenta con decadimento del colore e la ferramenta non è più affidabili

Collocazione

Ingresso principale a Palazzo Giustiniani sito al piano terra sala 1

Descrizione

Il portone d'ingresso principale al Palazzo è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Elemento in manutenzione:	Portone interno originario corpo scala	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra SERRAMENTI
---------------------------	---	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiana condizioni d'uso.	100	50	La ferramenta non è più affidabili
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	La superficie si presenta con decadimento della lucidatura e del colore. I vetri presentano crinature e rotture.
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	La superficie si presenta con decadimento del colore e la ferramenta non è più affidabili

Collocazione

Ingresso principale a Palazzo Giustiniani sito al piano terra sala 1

Descrizione

Il portone d'ingresso principale al Palazzo è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Elemento in manutenzione:	Finestre in legno	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra SERRAMENTI
---------------------------	--------------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	La ferramenta non è più affidabili
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	La superficie si presenta con decadimento del colore e la ferramenta non è più affidabili

Collocazione

Locale tecnico sala 4; sale espositive 5, 6, 7 e 8; corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sala 2a-2b

Descrizione

Finestre in legno ad un'unica anta con apertura classica e vasistas, fissate alla muratura esterna con controtelaio in legno.

Elemento in manutenzione:	Porte interne	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 2 Piano terra SERRAMENTI
---------------------------	----------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiane condizioni d'uso.	100	50	La ferramenta non è più affidabili
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile e di non assorbire lo sporco	100	50	La superficie presenta evidenti cambiamenti cromatici e deterioramento per atti vandalici.
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	La superficie presenta evidenti cambiamenti cromatici e deterioramento per atti vandalici e la ferramenta non è più affidabili.

Collocazione

Passaggio fra la sala riunioni 19 e il disimpegno 20a, compartimentazione singoli locali 21a, 21b e 21c adibiti a servizi igienici aperti al pubblico.

Descrizione

Le porte interne di accesso ai singoli locali sono in legno multistrato con apertura ad un anta o scorrevole, montate su controtelai in legno fissati alle murature interne.

Elemento in manutenzione:	Quadri di distribuzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	--

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Protezione elettrica	I materiali devono proteggere gli utilizzatori da scariche elettriche di entità contenuta e da corto circuiti	100	50	
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Isolamento elettrico	Idoneità a formare un'idonea resistenza al passaggio di cariche elettriche.	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)

Collocazione

All'interno della sala 4

Descrizione

E' l'elemento che contiene gli interruttori che distribuiscono l'energia arrivata dalla rete alla linea prese dove andranno collegate le luci a piantana. Realizzato in materiale plastico o lamiera metallica verniciata a parete.

Elemento in manutenzione:	Interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	---------------------	-----------------------------------	--

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Protezione elettrica	I materiali devono proteggere gli utilizzatori da scariche elettriche di entità contenuta e da corto circuiti	100	50	Distacco dalle pareti, rottura del frutto e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Isolamento elettrico	Idoneità a formare un'idonea resistenza al passaggio di cariche elettriche.	100	50	Distacco dalle pareti, rottura del frutto e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b.

Descrizione

Dispositivo elettrico di tipo unipolare che consente il passaggio di corrente fra la rete di distribuzione e il punto luce d'ingresso per l'accesso al quadro di distribuzione generale di piano.

Elemento in manutenzione:	Prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	--------------	-----------------------------------	--

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Protezione elettrica	I materiali devono proteggere gli utilizzatori da scariche elettriche di entità contenuta e da corto circuiti	100	50	Distacco dalle pareti, rottura del frutto e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Isolamento elettrico	Idoneità a formare un'ideale resistenza al passaggio di cariche elettriche.	100	50	Distacco dalle pareti, rottura del frutto e mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Distribuiscono l'energia elettrica che proviene dal quadro elettrico di distribuzione alla dorsale principale ed infine ai punti di attacco. L'impianto prese di forza motrice è stato realizzato con prese bipasso 2x10/16A e prese bipasso 2x10/16A + schuko con alveoli in linea.

Elemento in manutenzione:	Luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	-------------------------	-----------------------------------	--

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo del flusso luminoso	Attitudine a consentire l'ingresso di energia luminosa.	100	50	Calo del rendimento lampada e batteria scarica
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3b. Sale espositive 5 ed 8.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti d'emergenza interni in grado di fornire un illuminamento minimo per l'evacuazione degli ambienti al mancare della rete elettrica. È realizzato con una rete indipendente alimentata da soccorritore con apparecchi illuminanti dedicati ognuno dei quali identificabile tramite un numero codificato (per facilitarne la manutenzione).

Elemento in manutenzione:	Luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	-------------	-----------------------------------	--

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo del flusso luminoso	Attitudine a consentire l'ingresso di energia luminosa.	100	50	Calo del rendimento lampada
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità.	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b, sala 4 dove è presente il quadro elettrico generale.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti interni fissi a parete.

Elemento in manutenzione:	Cisterna carburante	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO TERMICO
---------------------------	----------------------------	-----------------------------------	--

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni carburante	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità per il caricamento e pulizia.	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	

Collocazione

Via Borgo Nuovo.

Descrizione

Contenitore di stoccaggio interrato sotto il piano di campagna posizionato lungo via Borgo Nuovo, messo in sicurezza in modo che garantisca l'assenza di rischi di contaminazione del terreno, scoppio o incendio derivante da vapori residui in concentrazione superiore al limite d'infiammabilità, sfondamento dovuto al transito o sosta di autoveicoli.

Elemento in manutenzione:	Caldaia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO TERMICO
---------------------------	----------------	-----------------------------------	--

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Controllo fumi	Idoneità scarico fumi	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di facilità d'uso, di manovrabilità per il caricamento e pulizia prima della messa in uso annuale.	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	Mancato rispetto delle norme di riferimento (aggiornamento normativo)

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

Apparecchiatura per la produzione di acqua calda da utilizzare per il riscaldamento di ambienti. Le caldaie sono suddivise in categorie a seconda del criterio di funzionamento, il combustibile utilizzato, in base al funzionamento, in basa al materiale con il quale sono costruite.

Elemento in manutenzione:	Impianto termico a pavimento	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO TERMICO
---------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire infiltrazioni e dispersioni acqua calda	100	50	Le tubazioni presentano perdite di carico.
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiana condizioni d'uso.	100	50	Le tubazioni presentano perdite di carico.
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile prima della messa in uso annuale	100	50	Le tubazioni presentano perdite di carico.

Collocazione

In tutti gli ambienti

Descrizione

Pannelli radianti realizzate con serpentine di tubazione affogate nel massetto sotto il pavimento di finitura, esse vengono posate fra le borchie del pannello che le blocca posto sopra lo strato di isolamento termico.

Elemento in manutenzione:	Serbatoio di accumulo	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO IDRICO-SANITARIO
---------------------------	------------------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità del vaso di espansione di impedire l'ingresso di acqua superfua	100	50	Rottura del vaso di espansione.
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiana condizioni d'uso.	100	50	L'acqua introdotta dalla rete idrica cittadina fuoriesce automaticamente dal troppo pieno.
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile	100	50	

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

Serbatoio di accumulo in plastica adatta ad usi sanitari o acciaio inox per accumulo di acqua per usi domestici e sanitari. Prima della messa in funzione deve essere effettuato il lavaggio dell'intero impianto idrico sanitario per eliminare eventuali materiali di risulta e deve essere effettuata una successiva disinfezione mediante l'immissione di una miscela di acqua e cloro gassoso risciacquando fino a scaricare completamente.

Elemento in manutenzione:	Autoclave	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO IDRICO-SANITARIO
---------------------------	------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Protezione elettrica	I materiali devono proteggere gli utilizzatori da scariche elettriche di entità contenuta e da corto circuiti	100	50	
Isolamento elettrico	Idoneità a formare un'ideonea resistenza al passaggio di cariche elettriche.	100	50	
Controllo delle dispersioni	Idoneità ad impedire dispersioni	100	50	
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiana condizioni d'uso.	100	50	
Comodità d'uso e manovra	Attitudine a presentare opportune caratteristiche di funzionalità, di	100	50	

	facilità d'uso, di manovrabilità.			
--	-----------------------------------	--	--	--

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

L'autoclave permette di aumentare la pressione proveniente dal serbatoio di accumulo per poter essere mandata ai singoli apparecchi igienico sanitari. La pompa si attiva automaticamente quando il pressostato dell'autoclave rileva che la pressione si trova al di sotto della soglia minima per l'adduzione autonoma dell'acqua.

Elemento in manutenzione:	Apparecchi igienico-sanitari	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO IDRICO-SANITARIO
---------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità a non disperdere liquidi	100	50	Le tubazioni e l'apparecchio idrico sanitario presentano perdite.
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiana condizioni d'uso pubblico.	100	50	L'apparecchio idrico-sanitario potrebbe essere oggetto di rottura dovuto ad atti vandalici.
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile quotidianamente	100	50	

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c.

Descrizione

Gli apparecchi sanitari sono quegli elementi dell'impianto idrico che consentono agli utenti lo svolgimento delle operazioni connesse agli usi igienici e sanitari utilizzando acqua calda e/o fredda..

Elemento in manutenzione:	Rubinetteria	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO IDRICO-SANITARIO
---------------------------	---------------------	-----------------------------------	---

Elenco requisiti:

Classe	Prestazione	Val. max (collaudo)	Val. min (collaudo)	Decadimento prestazione
Controllo delle dispersioni	Idoneità a non disperdere liquidi	100	50	Le tubazioni e di adduzione e scarico presentano perdite.
Manutenibilità	Facilità di sostituzione di elementi ammalorati, rotti, non in grado di rispettare i requisiti minimi previsti	100	50	
Affidabilità	Capacità di mantenere invariata la propria qualità nelle quotidiana condizioni d'uso pubblico.	100	50	L'apparecchio potrebbe essere oggetto di rottura dovuto ad atti vandalici.
Pulibilità	Capacità di essere facilmente pulibile quotidianamente	100	50	

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c.

Descrizione

La rubinetteria è complementare al funzionamento degli apparecchi sanitari per il miscelamento di acqua calda e fredda..

Palazzo Giustiniani

intervento di restauro e recupero funzionale

1° stralcio

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

SOTTOPROGRAMMA DEI CONTROLLI (art. 40 D.P.R. n° 554/99)

il tecnico

arch. Tiziana Maffei

San Benedetto del Tronto , 22/01/2015

Elemento in manutenzione:	Cemento	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato PAVIMENTAZIONE INTERNA
---------------------------	----------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato d'usura	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25
Presenza di rotture localizzate o diffuse	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Sala 6

Descrizione

Pavimento cemento grezzo

Elemento in manutenzione:	Pavimentazione in laterizio posato su terra	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato PAVIMENTAZIONE INTERNA
---------------------------	--	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di complanarità	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato d'usura	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25
Presenza di rotture localizzate di singoli elementi o diffuse sia con più elementi attigui che più elementi in più aree.	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 7 ed 8

Descrizione

Pavimento in piastrelle antiche di laterizio posate direttamente su terra delle vecchie scuderie.

Elemento in manutenzione:	Gradini in laterizio	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato PAVIMENTAZIONE INTERNA
---------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di complanarità ed eventuali distaccamenti singoli elementi	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Verifica dello stato d'usura	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25
Presenza di rotture localizzate di singoli elementi o diffuse.	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2° e 2b.

Descrizione

Gradini in mattoni antichi di laterizio.

Elemento in manutenzione:	Muratura mista	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato PARAMENTI MURARI INTERNI
---------------------------	-----------------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie del paramento murario e delle stuccature delle connessioni	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Verifica della superficie del paramento murario da eventuali anomalie	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b, 2c e nell'ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b.

Descrizione

Paramento murario composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano e pietre di vario taglio e forma con stuccatura in malta di calce a faccia a vista.

Elemento in manutenzione:	Muratura mista parzialmente intonacata	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	STRUTTURA 1 Piano seminterrato PARAMENTI MURARI INTERNI
---------------------------	---	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie del paramento murario e delle stuccature delle connessioni e dell'intonaco	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Verifica della superficie del paramento murario da eventuali anomalie	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Paramento murario composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano e pietre di vario taglio e forma con stuccatura in malta di calce a faccia a vista con parti di intonaco in calce.

Elemento in manutenzione: **Volte a vela ed a botte faccia a vista**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SOFFITTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie del paramento murario e delle stuccature delle connessioni	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Verifica della superficie del paramento murario da eventuali anomalie	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Nel corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a e 2b ci sono volte a vela a faccia a vista, nella sala 2c troviamo volte a botte a faccia a vista. N

Descrizione

Soffitto o intradosso solaio composto da mattoni in laterizio antico fatti a mano montati per l'esecuzione di volte a vela o reali e volte a botte con stilatura in malta di calce a faccia a vista.

Elemento in manutenzione: **Travi e correnti in legno e pianchette a vista originari**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SOFFITTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e degrado da insetti xilofagi degli elementi lignei	Verifica e controllo	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Verifica dello stato di tenuta statica degli elementi lignei	Verifica e controllo	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Presenza di rotture localizzate di singoli elementi in laterizio.	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b e sala espositiva 8.

Descrizione

Intradosso solaio composto da travi e correnti in legno originari e pianchette antiche fatte a mano a faccia a vista.

Elemento in manutenzione: **Travi e correnti in legno e pianchette a vista nuovi**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SOFFITTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e degrado da insetti xilofagi degli elementi lignei	Verifica e controllo	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Verifica dello stato di tenuta statica degli elementi lignei	Verifica e controllo	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Presenza di rotture localizzate di singoli elementi in laterizio.	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Sale espositive 5, 6 e 7

Descrizione

Intradosso solaio composto da travi e correnti in legno nuovi e pianchette antiche fatte a mano riposizionate a faccia a vista.

Elemento in manutenzione: **Portone d'ingresso originario in legno**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SERRAMENTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Esame della lucidatura e coloritura dell'infisso	Verifica e controllo	Biennale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e degrado da insetti xilofagi degli elementi lignei	Verifica e controllo	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Interventi che prevedono la sostituzione in parte o completa del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Controllo della funzionalità di chiusura, dei giochi delle cerniere e dell'allineamento dell'anta con il telaio del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b

Descrizione

Il portone d'ingresso per l'accesso ai locali oggetto d'intervento al piano seminterrato è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Elemento in manutenzione: **Finestre in legno**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 1 | Piano seminterrato
SERRAMENTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia di infisso e vetri	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e degrado cromatico degli elementi lignei	Verifica e controllo	Biennale	Controllo a carico del gestore	0,5
Interventi che prevedono la sostituzione in parte o completa del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Controllo della funzionalità di chiusura, dei giochi delle cerniere e dell'allineamento dell'anta con il telaio del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Locale tecnico sala 4; sale espositive 5, 6, 7 e 8; corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sala 2a-2b

Descrizione

Finestre in legno ad un'unica anta con apertura classica e vasistas, fissate alla muratura esterna con controtelaio in legno.

Elemento in manutenzione:	Quadri di distribuzione	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	---

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Controllo delle apparecchiature e del grado di efficienza dei dispositivi di chiusura.	Ispezione	Semestrale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dell'efficienza degli interruttori interni	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica dei tempi e delle correnti differenziali di intervento degli interruttori.	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Pulizia dei contatti e del quadro in generale	Intervento conservativo	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Il quadro di distribuzione deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	Quarantennale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

All'interno della sala 4

Descrizione

E' l'elemento che contiene gli interruttori che distribuiscono l'energia arrivata dalla rete alla linea prese dove andranno collegate le luci a piantana. Realizzato in materiale plastico o lamiera metallica verniciata a parete.

Elemento in manutenzione:	Impianto a vista	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	-------------------------	-----------------------------------	---

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Controllo del fissaggio dei cavi elettrici e del grado di efficienza.	Ispezione	Semestrale	Controllo a carico del gestore	1
Controllo del fissaggio del grado di efficienza dei dispositivi di chiusura delle scatole di derivazione.	Ispezione	Semestrale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
I cavi elettrici e le scatole di derivazione devono essere sostituiti alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	Quarantennale	Controllo a carico del gestore	5

Collocazione

Dal Quadro di distribuzione all'interno della sala 4. Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 e 8

Descrizione

E' l'elemento che distribuisce l'energia arrivata al quadro alle scatole di derivazione, agli interruttori, alle prese dove andranno collegate le luci a piantana ed alle luci di emergenza. Realizzato in materiale di rame con scatole a vista e cavi ad isolamento minerale, tipo Mico, con guaina tubolare in rame nudo continua senza saldatura con funzione di conduttore di protezione montato a parete con graffette di fissaggio.

Elemento in manutenzione:	Interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	---------------------	-----------------------------------	---

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza del frutto	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del fissaggio e dei tempi d'intervento delle correnti differenziali..	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Il frutto deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b.

Descrizione

Dispositivo elettrico di tipo unipolare che consente il passaggio di corrente fra la rete di distribuzione e il punto luce d'ingresso per l'accesso al quadro di distribuzione generale di piano.

Elemento in manutenzione:	Prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 1 Piano seminterrato IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	--------------	-----------------------------------	---

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza del frutto	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del fissaggio e dei tempi d'intervento delle correnti differenziali..	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Il frutto deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Distribuiscono l'energia elettrica che proviene dal quadro elettrico di distribuzione alla dorsale principale ed infine ai punti di attacco. L'impianto prese di forza motrice è stato realizzato con prese bipasso 2x10/16A e prese bipasso 2x10/16A + schuko con alveoli in linea.

Elemento in manutenzione: **Luci d'emergenza**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 1 | Piano seminterrato
IMPIANTO ELETTRICO

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza del corpo illuminante	Ispezione	Mensile	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
La lampada deve essere sostituita alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1
La batteria deve essere sostituita alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1
Il corpo illuminante deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3b. Sale espositive 5 ed 8.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti d'emergenza interni in grado di fornire un illuminamento minimo per l'evacuazione degli ambienti al mancare della rete elettrica. È realizzato con una rete indipendente alimentata da soccorritore con apparecchi illuminanti dedicati ognuno dei quali identificabile tramite un numero codificato (per facilitarne la manutenzione).

Elemento in manutenzione: **Luci**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 1 | Piano seminterrato
IMPIANTO ELETTRICO

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza del corpo illuminante	Ispezione	Mensile	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
La lampada deve essere sostituita alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1
Il corpo illuminante deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b, sala 4 dove è presente il quadro elettrico generale.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti interni fissi a parete.

Elemento in manutenzione: **Luci a piantana**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 1 | Piano seminterrato
IMPIANTO ELETTRICO

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza del corpo illuminante	Ispezione	Mensile	Controllo a carico del gestore	1
Verifica dell'efficienza del cavo di alimentazione del corpo illuminante.	Ispezione	Mensile	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
La lampada deve essere sostituita alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1
Il corpo illuminante deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Corpi illuminanti singoli, non fissi, interni collegati ai punti presa.

Elemento in manutenzione: **Cotto industriale o klinker**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
PAVIMENTAZIONE INTERNA

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato d'usura	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25
Presenza di rotture localizzate dei singoli elementi o diffuse	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Ingresso principale sala 1

Descrizione

Pavimento in piastrelle in cotto industriale o klinker 30x30 cm.

Elemento in manutenzione: **Calcestruzzo con quarzo nuvolato**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
PAVIMENTAZIONE INTERNA

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato dei giunti	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di finitura	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25
Presenza di rotture localizzate o diffuse	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Sala riunioni 19 e 27, disimpegno sala 20a, servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c

Descrizione

Pavimento industriale in calcestruzzo con quarzo nuvolato con finitura a resina poliuretanica.

Elemento in manutenzione: **Gradini e soglie in pietra**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
PAVIMENTAZIONE INTERNA

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato d'usura	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica di distacco del singolo elemento	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25
Presenza di rotture localizzate del singolo elemento	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Passaggio fra ingresso principale sala 1 e sala riunioni 19, soglie portafinestra sala riunione 27 e finestra servizi igienici 21c.

Descrizione

Gradini e soglie in pietra arenaria serena; in particolare i gradini sono costituiti da pedata ed alzata in pietra montate in modo complanare secondo le indicazioni della DL.

Elemento in manutenzione: **Muratura intonacata e tinteggiata**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
PARAMENTI MURARI INTERNI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie per la presenza di macchie e/o scritte per efflorescenze o atti vandalici	Ispezione	Semestrale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dei cambiamenti cromatici della superficie.	Ispezione	Biennale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie per la presenza di eventuali anomalie	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Tutti gli ambienti

Descrizione

Muratura intonacata e tinteggiata: le tinteggiature o le pitture per interno sono di tipo diverso sia come tecnologia del singolo prodotto, sia come tipicità localistica dei prodotti e variano a seconda della superficie. Devono essere utilizzate le stesse tinte a calce e pitture speciali con componenti chimici o minerali per lo smalto utilizzato all'interno dei servizi igienici che ne migliorano le prestazioni e che conferiscono particolare cura alla finitura.

Elemento in manutenzione: **Rivestimento in piastrelle**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
PARAMENTI MURARI INTERNI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie per la presenza di macchie e/o scritte per efflorescenze o atti vandalici	Ispezione	Semestrale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie per distacchi o rotture di singoli elementi.	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 2b e 2c.

Descrizione

Rivestimento in piastrelle monocottura.

Elemento in manutenzione: **Soffitti intonacati e tinteggiati**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
SOFFITTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie per la presenza di macchie per efflorescenze o infiltrazioni	Ispezione	Semestrale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dei cambiamenti cromatici della superficie.	Ispezione	Biennale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie per la presenza di eventuali anomalie	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,25

Collocazione

Tutti gli ambienti

Descrizione

Intradosso di solaio in latero cemento intonacato e tinteggiato.

Elemento in manutenzione: **Portone d'ingresso originario in legno**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
SERRAMENTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Esame della lucidatura e coloritura dell'infisso	Verifica e controllo	Biennale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e degrado da insetti xilofagi degli elementi lignei	Verifica e controllo	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Interventi che prevedono la sostituzione in parte o completa del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Controllo della funzionalità di chiusura, dei giochi delle cerniere e dell'allineamento dell'anta con il telaio del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Ingresso principale a Palazzo Giustiniani sito al piano terra sala 1

Descrizione

Il portone d'ingresso principale al Palazzo è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Elemento in manutenzione: **Portone interno originario corpo scala**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
SERRAMENTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Esame dello stato di conservazione delle parti vetrate	Ispezione	Semestrale	Controllo a carico del gestore	0,25
Esame dello lucidatura e coloritura dell'infisso	Verifica e controllo	Biennale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e degrado da insetti xilofagi degli elementi lignei	Verifica e controllo	Annuale	Controllo a carico del gestore	0,5
Interventi che prevedono la sostituzione in parte o completa del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Controllo della funzionalità di chiusura, dei giochi delle cerniere e dell'allineamento dell'anta con il telaio del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Ingresso principale a Palazzo Giustiniani sito al piano terra sala 1

Descrizione

Il portone d'ingresso principale al Palazzo è originario restaurato in legno massello, con la ferramenta originaria.

Elemento in manutenzione: **Finestre in legno**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
SERRAMENTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia di infisso e vetri	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e degrado cromatico degli elementi lignei	Verifica e controllo	Biennale	Controllo a carico del gestore	0,5
Interventi che prevedono la sostituzione in parte o completa del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Controllo della funzionalità di chiusura, dei giochi delle cerniere e dell'allineamento dell'anta con il telaio del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Locale tecnico sala 4; sale espositive 5, 6, 7 e 8; corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sala 2a-2b

Descrizione

Finestre in legno ad un'unica anta con apertura classica e vasistas, fissate alla muratura esterna con controtelaio in legno.

Elemento in manutenzione: **Porte interne**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

STRUTTURA 2 | Piano terra
SERRAMENTI

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Settimanale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica della superficie per la presenza di macchie e/o scritte per atti vandalici	Ispezione	Semestrale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e degrado cromatico degli elementi lignei	Verifica e controllo	Biennale	Controllo a carico del gestore	0,5
Interventi che prevedono la sostituzione in parte o completa del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Controllo della funzionalità di chiusura, dei giochi delle cerniere e dell'allineamento dell'anta con il telaio del serramento	Verifica e controllo liv. qual. e quant.	Annuale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Passaggio fra la sala riunioni 19 e il disimpegno 20a, compartimentazione singoli locali 21a, 21b e 21c adibiti a servizi igienici aperti al pubblico.

Descrizione

Le porte interne di accesso ai singoli locali sono in legno multistrato con apertura ad un anta o scorrevole, montate su controtelai in legno fissati alle murature interne.

Elemento in manutenzione: **Quadri di distribuzione**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
IMPIANTO ELETTRICO

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Controllo delle apparecchiature e del grado di efficienza dei dispositivi di chiusura.	Ispezione	Semestrale	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dell'efficienza degli interruttori interni	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica dei tempi e delle correnti differenziali di intervento degli interruttori.	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Pulizia dei contatti e del quadro in generale	Intervento conservativo	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Il quadro di distribuzione deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	Quarantennale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

All'interno della sala 4

Descrizione

E' l'elemento che contiene gli interruttori che distribuiscono l'energia arrivata dalla rete alla linea prese dove andranno collegate le luci a piantana. Realizzato in materiale plastico o lamiera metallica verniciata a parete.

Elemento in manutenzione:	Interruttori	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	---------------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza del frutto	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del fissaggio e dei tempi d'intervento delle correnti differenziali..	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Il frutto deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b.

Descrizione

Dispositivo elettrico di tipo unipolare che consente il passaggio di corrente fra la rete di distribuzione e il punto luce d'ingresso per l'accesso al quadro di distribuzione generale di piano.

Elemento in manutenzione:	Prese	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	--------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza del frutto	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del fissaggio e dei tempi d'intervento delle correnti differenziali..	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Il frutto deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b, 2c. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3a e 3b. Sale espositive 5, 6, 7 ed 8.

Descrizione

Distribuiscono l'energia elettrica che proviene dal quadro elettrico di distribuzione alla dorsale principale ed infine ai punti di attacco. L'impianto prese di forza motrice è stato realizzato con prese bipasso 2x10/16A e prese bipasso 2x10/16A + schuko con alveoli in linea.

Elemento in manutenzione:	Luci d'emergenza	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	-------------------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza del corpo illuminante	Ispezione	Mensile	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
La lampada deve essere sostituita alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1
La batteria deve essere sostituita alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1
Il corpo illuminante deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Corpo scala di collegamento fra piano seminterrato e piano terra sale 2a, 2b. Ingresso diretto al piano seminterrato sale 3b. Sale espositive 5 ed 8.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti d'emergenza interni in grado di fornire un illuminamento minimo per l'evacuazione degli ambienti al mancare della rete elettrica. È realizzato con una rete indipendente alimentata da soccorritore con apparecchi illuminanti dedicati ognuno dei quali identificabile tramite un numero codificato (per facilitarne la manutenzione).

Elemento in manutenzione:	Luci	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO ELETTRICO
---------------------------	-------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza del corpo illuminante	Ispezione	Mensile	Controllo a carico del gestore	1
Verifica del grado di protezione (IP 54 minimo)	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
La lampada deve essere sostituita alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1
Il corpo illuminante deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	All'occorrenza	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Ingresso diretto al piano seminterrato sala 3b, sala 4 dove è presente il quadro elettrico generale.

Descrizione

L'insieme dei corpi illuminanti interni fissi a parete.

Elemento in manutenzione:	Cisterna carburante	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO TERMICO
---------------------------	----------------------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza della cisterna	Verifica e controllo liv. qualità	Quinquennale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica dell'integrità strutturale	Verifica e controllo liv. qualità	Decennale	Controllo a carico del gestore	1
La cisterna deve essere sostituita alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	Quarantennale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Via Borgo Nuovo.

Descrizione

Contentore di stoccaggio interrato sotto il piano di campagna posizionato lungo via Borgo Nuovo, messo in sicurezza in modo che garantisca l'assenza di rischi di contaminazione del terreno, scoppio o incendio derivante da vapori residui in concentrazione superiore al limite d'infiammabilità, sfondamento dovuto al transito o sosta di autoveicoli.

Elemento in manutenzione:	Caldaia	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO TERMICO
---------------------------	----------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Pulizia della caldaia e dell'impianto scarico fumi	Verifica e controllo liv. qualità	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica e revisione dell'efficienza della caldaia	Verifica e controllo liv. qualità	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica e revisione dell'efficienza impianto scarico fumi	Verifica e controllo liv. qualità	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Le tubazione di scarico dei fumi devono essere sostituite qualora la normativa lo richieda.	Sostituzione	Modifica normativa	Controllo a carico del gestore	1
La caldaia deve essere sostituita alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	Quindicinale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

Apparecchiatura per la produzione di acqua calda da utilizzare per il riscaldamento di ambienti. Le caldaie sono suddivise in categorie a seconda del criterio di funzionamento, il combustibile utilizzato, in base al funzionamento, in base al materiale con il quale sono costruite.

Elemento in manutenzione:	Impianto termico a pavimento	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO TERMICO
---------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Pulizia dell'impianto termico a pavimento	Verifica e controllo liv. qualità	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica e revisione dell'impianto termico a pavimento	Verifica e controllo liv. qualità	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica e revisione dei collettori	Verifica e controllo liv. qualità	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica e revisione dei termostati di zona	Verifica e controllo liv. qualità	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Le tubazione che compongono l'impianto devono essere sostituite alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	Trentennale	Controllo a carico del gestore	1
Il termostato deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	Quindicinale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

In tutti gli ambienti

Descrizione

Pannelli radianti realizzate con serpentine di tubazione affogate nel massetto sotto il pavimento di finitura, esse vengono posate fra le borchie del pannello che le blocca posto sopra lo strato di isolamento termico.

Elemento in manutenzione:	Serbatoio di accumulo	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO IDRICO-SANITARIO
---------------------------	------------------------------	-----------------------------------	---

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica delle valvole di alimentazione e del galleggiante	Verifica e controllo liv. qualità	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica dell'efficienza del serbatoio	Verifica e controllo liv. qualità	Quinquennale	Controllo a carico del gestore	1
Il serbatoio deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	Quarantennale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

Serbatoio di accumulo in plastica adatta ad usi sanitari o acciaio inox per accumulo di acqua per usi domestici e sanitari. Prima della messa in funzione deve essere effettuato il lavaggio dell'intero impianto idrico sanitario per eliminare eventuali materiali di risulta e deve essere effettuata una successiva disinfezione mediante l'immissione di una miscela di acqua e cloro gassoso risciacquando fino a scaricare completamente.

Elemento in manutenzione:	Autoclave	UNITÀ TECNOLOGICA: COMPONENTE:	SISTEMA IMPIANTI 2 Piano terra IMPIANTO IDRICO-SANITARIO
---------------------------	------------------	-----------------------------------	---

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dell'efficienza dell'autoclave	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
Verifica dell'efficienza del cavo di alimentazione del corpo illuminante.	Ispezione	Annuale	Controllo a carico del gestore	1
L'autoclave deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale.	Sostituzione	Quindicinale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Locale tecnico sala 13.

Descrizione

L'autoclave permette di aumentare la pressione proveniente dal serbatoio di accumulo per poter essere mandata ai singoli apparecchi igienico sanitari. La pompa si attiva automaticamente quando il pressostato dell'autoclave rileva che la pressione si trova al di sotto della soglia minima per l'adduzione autonoma dell'acqua.

Elemento in manutenzione: **Apparecchi igienico-sanitari**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Giornaliera	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e rottura	Verifica e controllo	Semestrale	Controllo a carico del gestore	0,5
L'apparecchio igienico sanitario deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale	Sostituzione	Ventennale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c.

Descrizione

Gli apparecchi sanitari sono quegli elementi dell'impianto idrico che consentono agli utenti lo svolgimento delle operazioni connesse agli usi igienici e sanitari utilizzando acqua calda e/o fredda..

Elemento in manutenzione: **Rubinetteria**

UNITÀ TECNOLOGICA:
COMPONENTE:

SISTEMA IMPIANTI 2 | Piano terra
IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

Elenco controlli:

Descrizione	Tipologia	Frequenza	Ditta incaricata	Durata(gg)
Verifica dello stato di pulizia	Ispezione	Giornaliera	Controllo a carico del gestore	0,25
Verifica dello stato di conservazione e rottura	Verifica e controllo	Semestrale	Controllo a carico del gestore	0,5
L'apparecchio igienico sanitario deve essere sostituito alla fine del suo ciclo vitale	Sostituzione	Decennale	Controllo a carico del gestore	1

Collocazione

Servizi igienici aperti al pubblico sale 21a, 21b e 21c.

Descrizione

La rubinetteria è complementare al funzionamento degli apparecchi sanitari per il miscelamento di acqua calda e fredda..